



RELAZIONE PROGRAMMATICA AL BILANCIO FINANZIARIO
2025,2026,2027

Determinazione n. 609 del 29/11/2024

Introduzione

La presente relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2026-2027 sarà alla base del piano della performance da inserire all'interno del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) di cui al decreto legge 80, del 9 giugno 2021, convertito in legge n.113 del 6 agosto 2021).

La relazione segue sostanzialmente lo schema della legge regionale n. 15/2007 in materia di diritto allo studio universitario, ripercorrendo le principali aree di attività, Interventi di sostegno economico, Servizi di Accoglienza e Misure di accompagnamento. Seguono poi le parti relative alle risorse, agli strumenti (Patrimonio, SIA, Risorse umane e organizzazione) e alle modalità di realizzazione (Anticorruzione, trasparenza e privacy). Infine, non può mancare un cenno al supporto istruttorio agli uffici regionali in materia di istruzione scolastica, così come previsto dalla L.R. 6/2015 (di fatto una nuova competenza assegnata ad ER.GO).

Nel PIAO, che sarà adottato nel mese di gennaio 2025, è ricompreso il piano della performance, dove saranno riportati gli obiettivi strategici e quelli operativi. La loro prima impostazione, correlata alle risorse finanziarie disponibili, è contenuta nel presente documento, che volutamente è strutturato in modo discorsivo per inquadrare le diverse linee di attività in un contesto più ampio. Non mancheranno in corso d'anno, a partire appunto dal PIAO, rappresentazioni più sintetiche, con indicazioni quanti/qualitative di target da raggiungere e tabelle che diano conto dell'allocazione delle risorse per le diverse funzioni aziendali. Molti di questi dati si possono vedere nella nota integrativa che accompagna il bilancio 2025-2026-2027.

I contenuti più rilevanti del ciclo della performance, a cui si correlano il piano della formazione e la definizione del fabbisogno di personale, saranno condivisi con la RSU aziendale in specifici incontri già dal mese di dicembre 2024, così da accelerare il processo di adozione del PIAO e, al contempo, non comprimere il confronto proprio su un documento di così rilevante importanza per la vita dell'ente.

Premessa

La programmazione finanziaria 2025-2026-2027, come ogni anno, si concentra sull'obiettivo prioritario del soddisfacimento del 100% degli studenti idonei alla borsa di studio. Giova ribadirlo, perché potrebbe non essere scontato: il valore pubblico generato da ER.GO si sostanzia prevalentemente nell'assolvimento dei contenuti che rappresentano il cuore della missione istituzionale, garantire servizi e interventi del diritto allo studio alla più ampia platea di studenti che hanno i requisiti per accedervi. E' un valore pubblico di prioritaria importanza, tanto da avere uno specifico rilievo nel dettato dell'art. 34 della Costituzione.

Garantire gli interventi del diritto allo studio a tutti coloro che hanno i requisiti per accedervi non è piccola cosa, né per le storie personali degli studenti che ne beneficiano, né sul piano sociale generale. Come è noto, accrescere il numero di laureati nel nostro Paese è uno degli obiettivi fondamentali sul quale si concentrano molte risorse, a partire dal PNRR. E' noto infatti come da sempre l'Italia sconti un grave ritardo rispetto alla maggioranza dei Paesi Europei per quanto riguarda il numero di laureati. Questo ritardo si ripercuote negativamente sulla crescita del Paese e per questo motivo tutti condividono la necessità di ridurre il divario con misure che favoriscano l'accesso all'Università.

Il PNRR rappresenta attualmente un canale di finanziamento importante in termini di risorse impiegate e interessa sia le borse di studio, sia i servizi abitativi. Anche per l'a.a. 2024/2025 ER.GO può contare per le borse di studio di ingenti risorse nazionali (*PNRR+FIS, complessivamente € 97.795.963,12, il secondo importo a livello nazionale dopo il Lazio*), a cui si aggiungono quelle regionali e degli Atenei.

Purtroppo non è chiaro che cosa succederà a "ciclo PNRR esaurito" ed è difficile attualmente fare programmazioni di medio-lungo termine, così come è difficile progettare azioni di valenza pluriennale. Ci si muove per lo più nell'arco temporale dell'anno accademico e questo non aiuta certo gli studenti a progettare il loro percorso formativo con la necessaria serenità. Non avere una prospettiva di lunga durata è quasi un paradosso nell'ambito del diritto allo studio universitario, che dovrebbe avere una naturale proiezione verso il futuro.

Ogni anno aperti i bandi non si è certi delle risorse per coprire il fabbisogno. Si vorrebbe che tanti fossero i richiedenti: più studenti partecipano e più significa che i dispositivi messi in campo sono effettivamente accessibili e inclusivi. Ma l'inclusione effettiva si ha solo nel momento in cui si è certi di potere garantire l'integrale copertura. In Emilia-Romagna, anche con i notevoli sforzi di Regione, Atenei ed ER.GO, si è sempre riusciti a raggiungere questo obiettivo per le borse di studio, mentre per quanto attiene al servizio abitativo si registrano ancora delle carenze, ancorché con molte differenze sul territorio regionale.

Attualmente c'è l'occasione straordinaria del bando per l'housing universitario di cui al Decreto MUR n. 481 del 26/02/2024, che si propone l'obiettivo della realizzazione di nuovi 60.000 posti letto a livello nazionale entro giugno 2026. Il bando ministeriale funziona "a sportello" e finanzia la gestione di nuove residenze con almeno 20 posti letto da parte di operatori economici privati e soggetti pubblici. Il finanziamento ministeriale è di € 19.999,66 a posto letto per i primi tre anni di gestione, con vincolo di destinazione delle strutture per almeno 12 anni.

Il bando è stato pensato prioritariamente per operatori economici privati, che hanno l'obbligo di praticare tariffe calmierate e di riservare il 30% dei posti a studenti del DSU tramite convenzione con l'ente del diritto allo studio universitario di riferimento. La convenzione prevede la corresponsione, "vuoto per pieno", a carico dell'ente di una retta pari a quella prevista dal proprio bando di concorso.

Si tratta certo di una buona occasione per incrementare le disponibilità abitative per gli studenti in graduatoria senza particolari gravami sul bilancio. Il tema, però, è più complesso ed ogni convenzionamento va attentamente valutato, in quanto se non c'è una permanenza continuativa degli studenti individuati la spesa non sarà coperta dalle rette e rimarrà a carico dell'Ente del DSU. Né questi posti potrebbero essere occupati da altre tipologie di studenti, se non previo accordo specifico con il gestore. Quindi le proposte vanno vagliate caso per caso, tenendo conto di molteplici aspetti, quali l'appetibilità dei posti per ubicazione territoriale e servizi offerti, avendo inoltre a riferimento un arco temporale di tre anni. Il calo demografico a breve avrà un impatto anche nel mondo universitario ed i fabbisogni abitativi in un futuro non troppo lontano potrebbero cambiare. Impegnarsi in convenzionamenti di lunga durata potrebbe essere rischioso in termini di sostenibilità.

L'opzione preferibile, anche per avere maggiori garanzie sulla qualità dell'offerta, è investire direttamente ampliando le proprie disponibilità abitative. Il bando MUR offre questa possibilità. Si valorizza in questo modo il servizio pubblico e al contempo, grazie anche alla rete istituzionale dei territori, si possono pensare progettualità specifiche per iniziative di socialhousing allargate, che coinvolgano anche altre tipologie di utenza oltre a quella studentesca. Sempre più infatti anche altre fasce di popolazione sperimentano la difficoltà di trovare soluzioni abitative adeguate. E sono le persone con minori disponibilità economiche quelle che incontrano i problemi maggiori. Pensare a risposte "di sistema" potrebbe essere una strada da percorrere e la regia pubblica garantirebbe trasparenza nelle regole di accesso e condizioni economiche calmierate.

Occorre poi ribadire quanto sia importante la dimensione comunitaria dell'esperienza universitaria. La possibilità di frequentare l'Università in presenza rimane un valore da perseguire quale opportunità straordinaria di arricchimento personale. Un'esperienza di partecipazione attiva alla vita universitaria, che va ben oltre la mera frequenza delle lezioni ed il superamento degli esami, aiuta nella maturazione personale e a diventare cittadini migliori, perché più preparati a relazioni in una comunità complessa e variegata. Questo di norma viene ampiamente offerto all'interno delle residenze universitarie.

Tutto il sistema pubblico dovrebbe sentirsi chiamato a far sì che questo valore si affermi e si consolidi. Gli studenti che intendono intraprendere gli studi universitari e le loro famiglie dovrebbero essere consapevoli di quello che rappresenta veramente l'esperienza universitaria. Nello stesso tempo dovrebbero ricevere esaustive informazioni su come accedere a quegli interventi che possono contenere i costi, soprattutto per chi deve studiare lontano da casa. E questa è una delle sfide a cui siamo chiamati come Azienda che deve rimuovere gli ostacoli all'accesso ai più elevati livelli di istruzione. Non basta quindi erogare il 100% delle borse di studio e aumentare l'offerta abitativa. La comunicazione di queste misure è parimenti importante. Così come è importante trasmettere il valore di queste opportunità in una prospettiva sia individuale, sia sociale. Anche questo è valore pubblico. Su queste linee di intervento dovremo rinforzare l'impegno dell'Azienda, ovviamente in collaborazione con le Università presenti nel territorio. Con grande lungimiranza la legge regionale 15/2007 parla di Sportello Unico per lo studente universitario, proprio per rimarcare che solo attraverso una comunicazione integrata e strumenti di accessibilità condivisi si può raggiungere la più ampia platea di utenti. E questo deve avvenire ancor prima dell'iscrizione all'Università. Da questo punto di vista l'orientamento in entrata rappresenta una componente fondamentale dello Sportello. In molti casi questo sta già avvenendo, ma è una linea di intervento sicuramente da rinforzare.

In questa prima parte della relazione abbiamo cercato di mettere in valore il contesto positivo in cui ci si muove e anche questo è valore pubblico da trasmettere. Siamo consapevoli che esistono anche ombre, che non devono però scoraggiare e imbrigliare l'impegno a fare sempre di più e meglio. Proviamo a dare qualche spunto di riflessione al riguardo.

Ci muoviamo ancora in una situazione di incompiutezza normativa ed i tanto attesi LEP in materia di diritto allo studio universitario non ci sono. L'adozione dei LEP è una sfida che si gioca a livello nazionale e potrebbe essere la straordinaria occasione per ripensare strumenti ed interventi così da tenere maggiormente conto dei nuovi bisogni. Un diritto allo studio che sia veramente inclusivo deve evolversi nel tempo ed essere in grado di rispondere alle sollecitazioni che provengono dal mondo studentesco.

Manca un'analisi generale sul valore dei servizi del diritto allo studio al di là della risposta ad un bisogno di natura economica. I servizi abitativi, in particolare, non sono solo una soluzione a basso costo, ma rappresentano anche un complemento importante dell'esperienza universitaria. Purtroppo negli anni questo aspetto della residenzialità universitaria è sempre passato in secondo piano, come se solo i Collegi fossero portatori di una componente formativa. E' un peccato, perché un'altra visione servirebbe a far comprendere anche la bontà dell'investimento su questi servizi.

Questi sono spunti di riflessione e di sfida per concretizzare il valore pubblico prodotto non solo come soluzione di welfare, ma come sistema di crescita e valorizzazione delle giovani generazioni, anche ai fini di costruire una società migliore, più equa, inclusiva e sostenibile. E' un obiettivo ambizioso che, ovviamente, va ben oltre l'ambito del diritto allo studio e della missione istituzionale di ER.GO. Eppure realizzando interventi e servizi inclusivi e di qualità anche ER.GO può dare un piccolo contributo in questa direzione.

Interventi di sostegno economico

Partiamo dal numero di domande di borsa di studio dell'a.a. 2024/2025, sostanzialmente in linea con quelle dello scorso anno, pur con l'aggiornamento della soglia ISEE per l'accesso a € 25.000,00.

Università/Afam	A.A. 2024-2025	A.A. 2023-2024	diff	% diff
UNIBO	18.656	18.500	156	0,84%
UNIFE	4.212	4.243	- 31	-0,73%
UNIMORE	4.371	4.222	149	3,53%
UNIPR	6.801	6.568	233	3,55%
AFAM	877	867	10	1,15%
Totale	34.917	34.400	517	1,50%

I dati delle graduatorie provvisorie per l'a.a. 2024/2025 sono i seguenti:

Università/Afam	N. Idonei
UNIBO	15.960
UNIFE	3.565
UNIMORE	3.539
UNIPR	5.553
AFAM	774
Totale	29.391

di cui Matricole:

Università/Afam	N. Idonei
UNIBO	3.172
UNIFE	854
UNIMORE	871
UNIPR	1.409
AFAM	157
Totale	6.463

Così come previsto dal DM 1320/2021 alle matricole già iscritte e senza cause di sospensione della loro posizione è stata assegnata la borsa di studio e corrisposta la prima rata, pari al 20% dell'importo spettante, entro il 10 novembre (n. 4.375 matricole interessate).

Il fabbisogno finanziario delle graduatorie dell'a.a. 2024/2025 potrà essere meglio definito a inizio dicembre, in fase di approvazione delle graduatorie successive alla valutazione dei ricorsi, che tra l'altro recepiscono le assegnazioni di alloggio e le autocertificazioni di domicilio, utili ai fini dell'esatta quantificazione di quanti studenti accedono alla borsa di studio Fuori Sede.

Entro dicembre sarà messa in pagamento la seconda rata di borsa, unitamente alla prima per gli studenti iscritti ad anni successivi. Il saldo, con le maggiorazioni previste dal DM 1320/2021 per gli studenti particolarmente poveri e per le studentesse STEM, sarà erogato nel 2025. Si mantiene poi la

rata di marzo (terza per le matricole e seconda per gli studenti iscritti ad anni successivi) subordinata al conseguimento di un numero minimo di crediti da conseguire entro il mese di febbraio.

Per quanto riguarda le risorse disponibili per l'a.a. 2024/2025, richiamiamo preliminarmente le principali fonti di finanziamento:

- Tassa regionale per il diritto allo studio universitario versata da tutti gli studenti al momento dell'iscrizione e rimborsata agli studenti idonei alla borsa di studio;
- Risorse del bilancio aziendale sui due esercizi 2024 e 2025;
- Risorse regionali sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo per la disabilità;
- Finanziamento degli Atenei;
- Finanziamenti di altri enti;
- Fondo Integrativo Statale (FIS);
- Risorse PNRR.

Complessivamente le risorse FIS e PNRR ammontano a € 97.795.963,12 (€ 66.287.414,73 FIS e € 31.508.548,39PNRR). Il contributo delle Università si conferma in € 1.000.000 con la seguente ripartizione:

Ateneo	Contributo
UNIBO	572.181,31
UNIFE	137.340,22
UNIMORE	103.184,23
UNIPR	187.294,24
Totale	1.000.000,00

Concorrono alla copertura delle borse di studio altri finanziamenti dedicati, quali quelli delle Università per gli studenti rifugiati, pari a € 151.318,24 e quello del Comune di Mirandola (MO) per gli studenti ivi residenti di €. 35.000,00.

Diamo ora conto di alcuni dati relativi agli incrementi delle borse di studio previsti dal DM 1320/2021:

- gli studenti che nelle graduatorie provvisorie di borsa si collocano nella fascia dei particolarmente poveri e che quindi hanno diritto alla maggiorazione del 15% dell'importo di borsa di studio sono n. 12.795 e rappresentano il 43% del totale degli idonei;
- le studentesse iscritte a corsi STEM che hanno diritto alla maggiorazione del 20% della borsa di studio sono n. 3.204 e rappresentano il 18% delle studentesse idonee;
- gli studenti idonei che hanno dichiarato di essere interessati ad una doppia iscrizione sono n. 611, ma trattasi di un dato che deve essere verificato con gli Atenei. Nei due anni precedenti gli studenti interessati sono stati n. 12 per l'a.a. 2022/2023 e n. 33 per l'a.a. 2023/2024 per una spesa rispettivamente di € 10.220,38 e di € 28.874,15.

Inoltre, anche nel 2025 sarà erogata l'integrazione di un semestre di borsa per chi consegue la laurea in corso. Gli studenti, se hanno presentato domanda di borsa di studio per l'a.a. 2024/2025 risultando idonei come iscritti al primo anno fuori corso, mantengono il diritto al semestre di borsa assegnato, anche qualora si laureino entro la terza sessione dell'anno accademico. Nel 2024 le integrazioni sono state pari a n. 806 per una spesa di € 1.784.034,94.

I controlli

I controlli rappresentano un obbligo normativo che è importante assolvere non solo per garantirsi un uso corretto delle risorse disponibili, ma anche perché il valore pubblico del diritto allo studio

universitario si sostanzia anche nel disincentivare comportamenti scorretti o fraudolenti. C'è anche una valenza formativa nelle attività di controllo e al contempo l'estrinsecazione del principio di trasparenza e di buona amministrazione. Proprio queste considerazioni l'attività dei controlli sulle condizioni economiche e sui domicili dichiarati ai fini dell'ottenimento della borsa di studio fuori sede riveste tanta importanza nell'assolvimento della missione istituzionale di ER.GO. E' un lavoro complesso, che richiede di coniugare rigore e attenzione alle diverse situazioni che vengono riscontrate. Non è facile tenuto conto dell'alto numero delle posizioni trattate ogni anno, anche per conto degli Atenei.

E' in corso di sottoscrizione un protocollo d'intesa, che esplicherà i suoi effetti a partire dal 2025, con il Comando Regionale della Guardia di Finanza della Regione Emilia-Romagna. Il protocollo discende da un accordo quadro sottoscritto tra MUR e Guardia di Finanza sulla base di una esperienza del 2024 nella nostra regione e prevede la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure del diritto allo studio universitario. Nell'ambito di questa collaborazione potranno essere effettuati controlli anche in relazione ai domicili dichiarati dagli studenti per l'ottenimento della borsa di studio "fuori sede". E' noto infatti come, pressoché in tutte le sedi universitarie, il mercato degli affitti per studenti presenti molte ombre, quando non vere e proprie situazioni di irregolarità, che è necessario contrastare anche sollecitando il senso di responsabilità degli studenti interessati. Infine, allo scopo di consolidare procedure operative efficaci, le parti possono promuovere e organizzare incontri, seminari ed interventi formativi rivolti ai dipendenti.

Come dicevamo sopra, il 2025 sarà il primo anno di attuazione del Protocollo, che ha durata triennale e formalizza una collaborazione che si è via via consolidata negli anni, consentendo di mettere a punto buone prassi di scambi informazioni che si auspica possano avere nuove possibilità di sviluppo. Si confida, infatti, che anche facendo leva su questa collaborazione, si possa riprendere l'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate per la disponibilità all'incrocio massivo di dati. Fino ad ora non siamo mai riusciti ad avere una risposta positiva, malgrado le reiterate richieste.

Recupero crediti

Il processo del recupero crediti è stato profondamente rivisto da alcuni anni, con il duplice obiettivo di ridurre i casi di insolvenza e cercare di rafforzare le azioni di sostegno per gli studenti con maggiori difficoltà economiche (dagli interventi straordinari a copertura dei debiti, alle collaborazioni volontarie il cui compenso va a detrazione totale o parziale del credito vantato dall'Azienda, ai piani di rateizzazione per la restituzione del debito particolarmente favorevoli).

Anche controlli preventivi ai pagamenti delle borse di studio, ai fini di far sì che queste siano corrisposte a chi ha effettivamente i requisiti per accedervi, hanno dato i loro frutti, così come le informazioni sul rischio del blocco della carriera universitaria nei casi di assoluta inerzia nel far fronte ai debiti maturati.

Diamo alcuni dati: gli studenti completamente insolventi sono passati dal 6,66% del 2022 al 6,52% del 2023 e al 5,66% del 2024, mentre la percentuale di insolvenza sugli importi è passata dal 7,83% al 7,30%. Per queste situazioni si deve necessariamente attivare il Concessionario alla riscossione per il recupero coattivo del credito.

Sono risultati incoraggianti perché l'attenta gestione dei crediti è una delle leve per gestire al meglio le risorse aziendali. Ancora una volta possiamo parlare di valore pubblico, perché il recupero di

somme indebitamente percepite risponde ad un principio generale di buona amministrazione a cui tutto il sistema universitario dovrebbe sentirsi chiamato.

Interventi a supporto della mobilità internazionale

ER.GO stanZIA per questi contributi riservati agli idonei di borsa di studio un importo di € 200.000,00 annui, fatta salva la possibilità di garantire un maggiore finanziamento qualora residuino risorse dopo il pagamento delle borse di studio. Ai fini di massimizzare l'efficacia delle risorse in campo, nell'erogazione dei contributi si tiene conto degli interventi erogati dagli Atenei per la stessa finalità. Purtroppo le tempistiche di gestione dei diversi interventi non sono allineate e questo comporta qualche problema per garantire la linearità e tempestività del processo di assegnazione ed erogazione del contributo. Questo è un settore che andrebbe totalmente rivisto, a partire dal quadro normativo nazionale di riferimento, anche per evitare la sovrapposizione di interventi.

Completano i contributi a sostegno della mobilità internazionale gli assegni formativi per la partecipazione a percorsi di alta formazione all'estero, per i quali si prevede l'importo complessivo annuo di € 30.000,00.

Interventi straordinari

La dimensione degli interventi straordinari è nel corso degli anni profondamente cambiata, fino a diventare un fondamentale strumento di personalizzazione del diritto allo studio universitario, soprattutto per gli studenti in condizioni di maggiore fragilità, non in grado di rispondere pienamente ai requisiti di merito previsti dai bandi di concorso. Si tratta di interventi che mirano a favorire la continuazione degli studi, pur nella situazione di difficoltà personale, e per questo motivo sono maggiormente efficaci se si accompagnano ad altre azioni di supporto, quali i punti di ascolto, i servizi di aiuto sul metodo di studio, ecc.

Anche in questo ambito una presa in carico efficace delle situazioni particolarmente problematiche (come già avviene per gli studenti con disabilità o per gli studenti rifugiati), passa attraverso la collaborazione con gli Atenei. Solo così è possibile dare vita a un insieme integrato di misure di sostegno che aiutino gli studenti a proseguire o ultimare il percorso universitario. L'obiettivo è non lasciare indietro nessuno e, soprattutto, non escludere dal sistema del diritto allo studio nella sua accezione più ampia proprio coloro che ne hanno maggiormente bisogno. Non è un obiettivo sempre facile da realizzare, ma di anno in anno si fanno sempre più passi avanti. Alcune novità partiranno proprio con l'anno accademico 2024/2025, mentre altre azioni sono ormai consolidate, quali il bando congiunto ER.GO-UNIBO (nell'a.a. 2023/2024 ci sono stati 46 interventi per una spesa complessiva ER.GO/UNIBO di € 71.980,50, di cui € 37.286,50 a carico ER.GO).

Venendo alle novità:

- sulla base di un accordo ER.GO-Atenei è attualmente pubblicato un bando per interventi e servizi in favore di studenti caregiver. E' un bando di natura fortemente sperimentale che mira ad attivare misure di aiuto per studenti che si prendono cura, anche se solo in funzione di supporto, di un familiare convivente che necessita di assistenza. Al momento il bando è riservato a studenti residenti con il nucleo familiare in Emilia-Romagna, tenuto conto che si può fare riferimento ad una legge regionale che ha disciplinato la materia. Qualora emergano situazioni diverse, saranno prese in carico con altri strumenti;
- uno sportello di ascolto integrato UNIBO-ER.GO che mira ad intercettare le situazioni di studenti a forte rischio di dispersione ed abbandono e volto a trovare misure di recupero non necessariamente di natura finanziaria. Anche questa iniziativa è connotata da una natura

sperimentale ed è difficile prevederne gli esiti, che probabilmente potranno essere valutati con una prospettiva temporale che non si limiti ad un solo anno accademico;

- l'adozione da parte di ER.GO di linee guida volte a descrivere il processo di presa in carico delle situazioni particolari, ai fini dell'erogazione dei benefici più tradizionali, quali la borsa di studio o l'alloggio. Si parla soprattutto di situazioni di allontanamento dal nucleo familiare di origine per cause particolarmente gravi. I casi all'attenzione dell'Azienda sono in costante aumento e per l'a.a. 2024/2025 sono n. 55. Queste linee guida sono in corso di condivisione con gli Atenei per gli impatti sui benefici di loro competenza.

Interventi a sostegno del Polo Universitario Penitenziario

Gli interventi sono:

- Contributo di € 400,00 (*€ 157,04, pari a tassa regionale, bollo e assicurazione, per chi è in esecuzione della pena esterna al carcere o in libertà, se provenienti dal PUP*);
- Orientamento in entrata;
- Servizi post detenzione (orientamento al lavoro, contributo per l'alloggio o, in alternativa, posto alloggio presso le residenze ER.GO).

E' un progetto consolidatosi negli anni, inizialmente nato a supporto del PUP di UNIBO e poi esteso ai PUP di UNIMORE e UNIPR. Il PUP di UNIBO comprende anche i "giovani adulti" in carico ai Servizi della Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna e le Marche che si iscrivono all'Università di Bologna. Gli interventi dell'a.a. 2023/2024 sono stati per il PUP di UNIBO n. 50 di cui 2 del Carcere Minorile e per il PUP di Modena n. 4. I bandi per l'a.a. 2024/2025 apriranno a dicembre 2024.

Anche gli interventi a sostegno dei Poli Universitari Penitenziari rappresentano un tassello importante di una concezione del diritto allo studio che dell'inclusione degli studenti più fragili fa un punto di valore irrinunciabile. Il diritto allo studio in carcere rappresenta infatti una traduzione pratica dei principi fondamentali della nostra Costituzione (principio di uguaglianza, diritto allo studio, finalità rieducativa della pena). Ancora una volta si può parlare di valore pubblico, poiché interventi di natura individuale possono avere ricadute positive in termini sociali (migliore clima all'interno dell'istituzione penitenziaria, maggiori possibilità di positivo inserimento sociale nella fase della post detenzione, ecc).

Obiettivi attesi:

- Monitoraggio delle posizioni dei borsisti destinatari di borse di studio con finanziamenti europei e alimentazione delle banche dati specifiche;
- Realizzazione del piano di comunicazione agli studenti beneficiari di borse di studio finanziate con fondi europei (FSE, PNRR);
- Valutazione esiti del bando caregiver;
- Gestione del Protocollo d'intesa con la GdF.

Servizi per l'accoglienza

Servizio abitativo

La disponibilità abitativa di ER.GO è attualmente di n. 3.961 posti letto (+150 rispetto al precedente anno accademico), così suddivisi per sede:

Sede	N. posti
Bologna	1.818
Cesena	122
Forlì	184
Ravenna	55
Rimini	100
Ferrara	327
Modena	546
Reggio Emilia	131
Parma	668
Piacenza	10
Totale	3.961

A questi si aggiungono n. 24 posti letto (17 a Modena e 7 a Ferrara) grazie alle convenzioni con Pro Habitare s.r.l. e Fondazione Zanotti ai sensi del DM 481/2024: la tariffa che ER.GO corrisponde è pari a quanto trattenuto dalla borsa di studio degli studenti idonei nelle graduatorie a cui è stato assegnato l'alloggio in queste strutture. In questo modo si è ottemperato alla previsione del bando ministeriale relativa alla riserva del 30% dei posti a studenti del diritto allo studio nel caso di interventi realizzati da operatori economici privati.

I posti complessivi sono quindi **3.985**. A breve inoltre sarà disponibile un appartamento con 4 posti letto nell'area del Dipartimento di Veterinaria di UNIBO ad Ozzano dell'Emilia. Si crea così, grazie alla concessione a titolo gratuito da parte dell'Ateneo, una prima disponibilità abitativa per gli studenti di Veterinaria che si auspica di ampliare nel prossimo futuro.

Sono poi in essere alcune collaborazioni che permettono di aumentare l'offerta abitativa sul territorio: a Ferrara l'accordo con Acer e a Bologna l'accordo con il Comune di San Benedetto Val di Sambro e con il Progetto Pop House a Calderara di Reno. Inoltre, per le sedi universitarie della Romagna è attiva una convenzione con UNIBO e gli enti di sostegno, Se.RI.NAR, Fondazione Flaminia e UNIIMINI. La convenzione prevede un canale dedicato dell'offerta abitativa di Fondazione Flaminia a Ravenna e di SE.RI.NAR a Forlì e Cesena per gli studenti delle graduatorie ER.GO, mentre UNIRIMINI concorre con un finanziamento al bando per contributi affitto di UNIBO.

Il quadro degli studenti idonei al posto alloggio dell'a.a. 2024/2025 con raffronto rispetto all'anno accademico precedente è quello riportato nella tabella sottostante:

Sede	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	Var. Idonei	
	Idonei	Idonei	v.a.	%
Bologna	4.129	3.990	-139	-3,37%
Cesena	245	242	-3	-1,22%
Forlì	337	321	-16	-4,75%
Rimini	367	357	-10	-2,72%
Ravenna	184	245	61	33,15%
Ferrara	915	780	-135	-14,75%
Modena	722	698	-24	-3,32%
Reggio Emilia	238	238	0	0,00%
Parma	1.293	1.161	-132	-10,21%
Piacenza	117	75	-42	-35,90%
TOTALE	8.547	8.107	-440	-5,15%

L'iter delle assegnazioni di posto alloggio dell'a.a. 2024/2025 è iniziato al 15 settembre per le matricole già iscritte ed è continuato nelle settimane successive. A fine settembre agli studenti ancora non convocati è stato chiesto di confermare l'interesse all'assegnazione dell'alloggio. Mediamente la conferma di interesse è stata del 55/60% degli idonei delle diverse sedi. Da ottobre quindi le chiamate per l'assegnazione dei posti si sono concentrate solo verso gli studenti con conferma di interesse. Questa soluzione organizzativa si è rivelata un buon strumento per accelerare il processo di assegnazione, contemperando il rispetto dell'ordine di graduatoria con il garantire una tempestiva risposta a chi ha effettiva necessità dell'alloggio.

Già ora è possibile dar conto che in alcune sedi le graduatorie sono esaurite (*Modena, Ravenna, Cesena, Forlì*). Questa situazione, aumentando le disponibilità abitative per effetto del bando per l'housing universitario, è destinata a consolidarsi ed è quindi arrivato il momento per potere ipotizzare l'introduzione di misure che amplino la platea dei destinatari, facendo comunque salva la priorità per gli studenti in possesso dei requisiti per la borsa di studio. Potrebbe trattarsi di una prima, piccola, risposta ad una domanda abitativa che va oltre gli studenti rientranti nei requisiti del diritto allo studio e che comunque faticano a trovare soluzioni nel mercato degli affitti privato. Il fenomeno del "caro affitti" colpisce, se pur in modo diverso, tutte le sedi universitarie regionali, con rincari che si fanno più sensibili di anno in anno. Potere trovare soluzioni alternative, per quanto contenute, rientra sicuramente nelle azioni che mirano a valorizzare i servizi di accoglienza regionali.

E veniamo ora ai servizi connessi all'assegnazione degli alloggi, poiché come abbiamo più volte evidenziato, il servizio abitativo non è solo un alloggio a basso costo. Gli standard qualitativi praticati sono parimenti importanti, a partire dal comfort delle strutture. In questo ambito è necessario consolidare il processo di miglioramento avviato già da anni: le tante strutture, con caratteristiche architettoniche, strutturali, di vetustà, così diverse tra loro, richiedono un governo generale capace di agire soprattutto in via preventiva, cosa che purtroppo non sempre accade. Se poi si aggiungono le emergenze che in questi anni hanno interessato la nostra regione, gli aspetti manutentivi assumono una centralità assoluta nella gestione dei servizi. Questa linea di intervento è estremamente importante e ad essa vanno destinate molte risorse, non solo finanziarie.

Ci sono poi servizi che possiamo definire complementari. Partiamo dallo sport. Anche per l'a.a. 2024/2025 è attivo, in collaborazione con i CUS degli Atenei, l'Avviso per i contributi del valore di 300 euro per l'accesso ad attività sportive.

L'Avviso è rivolto a tutti gli studenti idonei alla borsa di studio assegnatari di posto alloggio e per la stagione 2024/2025 lo stanziamento complessivo messo a disposizione da ER.GO e dai Centri Universitari Sportivi è il seguente, con oneri ripartiti al 50% tra ER.GO e C.U.S.:

C.U.S.B. A.S.D. ed ER.GO euro 68.700,00;

C.U.S. Ferrara A.S.D. ed ER.GO euro 15.000,00;

C.U.S. Mo.Re A.S.D. ed ER.GO euro 18.900,00;

C.U.S. Parma A.S.D. ed ER.GO euro 15.000,00.

Continuano inoltre le attività ascrivibili alla valorizzazione della dimensione formativa e comunitaria delle residenze universitarie:

- il servizio di tutorato per gli studenti matricole, realizzato a Bologna e Parma da studenti selezionati dagli Atenei;
- la realizzazione di diversi laboratori artistici, tenuti da studenti esperti e l'organizzazione degli eventi dove gli studenti coinvolti possono esibirsi;
- la promozione e il sostegno di iniziative di volontariato e di partecipazione attiva alla vita della comunità locale in cui le residenze sono inserite;

- le iniziative di vicinato solidale nel caso di alloggi collocati in condomini ACER (da quest'anno l'esperienza che ha già dato buoni esiti al Villaggio Gandusio di Bologna si estenderà anche agli alloggi di Via Barontini sempre a Bologna);
- il consolidamento dei Punti di ascolto e dei servizi di consulenza individuale per prevenire e o attenuare situazioni di disagio;
- il servizio di mediazione dei conflitti;
- laboratori e incontri di gruppo, prevalentemente online, volti a promuovere il benessere degli studenti e a supportarli nella pianificazione degli esami e nella gestione dei carichi di studio.

Con il passare degli anni il numero di studenti coinvolto si è consolidato, anche se si può fare di più per sollecitare un coinvolgimento più ampio. Ma non è facile, perché occorre mantenere un delicato equilibrio tra ricchezza di proposte e rispetto per l'autonomia dei singoli studenti. Ognuno può vivere l'esperienza universitaria e di residenza come crede. Ma una proposta che veicoli il messaggio "insieme è meglio" rappresenta un valore che non può essere trascurato.

Le politiche tariffarie del servizio abitativo sono articolate in tre: rette per studenti in graduatoria, tariffe agevolate per particolari tipologie di ospiti (ad es. studenti ITS), tariffe per ospiti temporanei. Ecco la tabella riepilogativa:

Sede	Retta per studenti in graduatoria	Tariffa agevolata	Tariffa ospiti
Bologna	232	319	377
Cesena	208	280	322
Forlì	223	273	308
Ravenna	217	308	333
Rimini	239	319	361
Ferrara	203	235	291
Modena	224	296	334
Reggio Emilia	204	272	30
Parma	217	311	349
Piacenza	184	257	295

Tutte le tipologie di tariffe tengono conto dell'ubicazione territoriale, della tipologia di stanza e dei servizi offerti all'interno della residenza e sono comprensive delle utenze.

Chiaramente la principale destinazione degli alloggi ER.GO è rappresentata dagli studenti in graduatoria e altre categorie di studenti sempre disciplinate dai bandi, quali gli studenti con disabilità, gli studenti con assegnazione straordinaria, ecc. Le ospitalità temporanee sono effettuate prevalentemente su posti momentaneamente liberi e sono una risorsa importante per ottimizzare l'uso dei posti letto aumentandone il tasso di occupazione, soprattutto nel secondo semestre dell'anno accademico quando ci sono maggiori disponibilità.

Servizio ristorativo

Per l'a.a.2024/2025 il bando di concorso è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti. Gli studenti possono convertire una quota di borsa di studio in prepagato per l'accesso al servizio ristorativo ed in tal caso l'Azienda aggiunge un proprio contributo, sempre come prepagato, pari al 50% della quota convertita. Lo schema è il seguente:

Importo borsa convertito in servizio ristorazione	Contributo ER.GO (50%)	Importo complessivo di prepagato per il servizio ristorativo
€ 200	€ 100	€ 300
€ 400	€ 200	€ 600
€ 500	€ 250	€ 750
€ 600	€ 300	€ 900

Gli studenti idonei nelle graduatorie provvisorie per la borsa di studio dell'a.a.2024/2025 che hanno richiesto di convertire una quota di borsa in servizio ristorativo sono n. 6.889. Gli studenti con condizioni economiche più elevate rispetto a quelle per l'accesso alle borse di studio (ISEE € 28.000 e ISPE € 62.000) che hanno chiesto il contributo di € 500,00 sono 1.366. Il prepagato è utilizzabile con il badge universitario, con la tessera sanitaria o tramite una App realizzata internamente ad ER.GO.

Il servizio ristorativo di ER.GO si articola in:

- servizi in appalto
- locali convenzionati
- punti ...@pausapranzo

I servizi in appalto (n.16):

Punto ristorativo	Tipologia	Gestore	Scadenza contratto
a Bologna			
IRNERIO	Mensa	CIMAS SRL	<u>20/09/2030</u> (+2 anni di event.rinnovo)
VENETA	Self service veloce	CIMAS SRL	<u>20/09/2030</u> (+2 anni di event.rinnovo)
INGEGNERIA	Mensa	CAMST s.c.r.l.	31/08/2021 (prorogato al <u>28/02/2025</u>)
LA SCUDERIA	Bar/ristorante e intrattenimento	TEATRO SRL	<u>24/10/2024</u>
EX FORNACE GALOTTI	Bar/ristorante	COMPASS GROUP ITALIA S.p.a.	<u>20/04/2028</u> (+2 anni di event.rinnovo)
<u>a Forlì</u>			
CAMPUS	Self service veloce	AIDORU Società Cooperativa	<u>10/10/2028</u> (+3 anni di event.rinnovo)
EX ENAV	Self service	GEMOS soc. coop.	<u>28/09/2024</u> (+1 anni di event.rinnovo)
<u>a Cesena</u>			
VOLUME	Bar – ristorazione veloce	Associazione AIDORU	<u>30/09/2026</u> (rinnovato a maggio 2023)
<u>a Ferrara</u>			
GIOVECCA	Mensa	CIR Food	<u>31/07/2024</u>

Punto ristorativo	Tipologia	Gestore	Scadenza contratto
EX PACIFICO c/o Polo scientifico e tecnologico	Mensa e bar	CIR Food	<u>31/07/2024</u>
<u>a Modena</u>			
ALLEGRETTI	Mensa	CIMAS SRL	<u>20/09/2030</u> (+2 anni di event.rinnovo)
<u>A Parma</u>			
CAMPUS	Mensa	CIMAS SRL	<u>20/09/2030</u> (+2 anni di event.rinnovo)
Bar Campus	Bar, paninoteca	CIMAS SRL	<u>20/09/2030</u> (+2 anni di event.rinnovo)
GROSSARDI	Mensa	CIMAS SRL	<u>20/09/2030</u> (+2 anni di event.rinnovo)
Bar Paninoteca Cornocchio c/o Dipartimento Scienze Veterinarie	Bar, paninoteca	COFFEE BREAK	<u>01/01/2024</u> (con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno)
Bar Paninoteca Kennedy c/o Dipartimento Scienze Economiche	Bar, paninoteca	COFFEE BREAK	<u>31/12/2028</u>

I locali convenzionati

Dopo la pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO, per il triennio ottobre 2024-settembre 2027, al momento sono state attivate **n. 40 convenzioni** per un numero complessivo di **72 locali convenzionati**, con la seguente distribuzione territoriale:

Sede	N. Locali convenzionati
Bologna	7
Cesena	9
Imola	2
Faenza	2
Ozzano	2
Ravenna	4
Rimini	5
Ferrara	10
Modena	13
Reggio Emilia e Pro	11
Parma	4
Piacenza	3
Totale	72

Si tratta di nuove convenzioni stipulate a partire da settembre 2024 a seguito di un Avviso pubblicato a inizi estate. Non è previsto un termine perentorio per presentare le domande di convenzionamento che quindi potranno subentrare anche nei prossimi mesi. Nelle azioni di promozione particolare attenzione è stata e sarà dedicata a zone in cui sono presenti insediamenti universitari privi di altri servizi ristorativi.

I Punti Pausa Pranzo

Sono luoghi pensati per studenti che hanno bisogno di uno spazio confortevole con forni a microonde, distributori di snack e bevande, per consumare pasti portati da casa. Attualmente sono **13** i punti attivi ed altri potranno essere rapidamente attivati su richiesta delle diverse strutture universitarie.

La linea evolutiva del servizio ristorativo è contrassegnata dal concetto di sostenibilità, in tutte le sue declinazioni: una mensa sostenibile è quella in cui si mangia bene, in modo vario, bilanciato, a prezzi equi e con attenzione a misure antispreco. Non si tratta solo di applicare la normativa in materia di CAM, per quanto questa sia importante e impegnativa, anche sul piano economico, per i gestori. Se così fosse saremmo nell'ambito di adempimenti prettamente di valenza burocratica. Invece, l'auspicio è realizzare un servizio sempre più lontano dalla mensa tradizionale, capace di coniugare qualità, prezzi contenuti e attenzione ad una alimentazione attenta ai corretti stili di vita. Insomma un servizio con un'intrinseca valenza formativa.

Esemplare al riguardo sarà la procedura di affidamento del servizio ristorativo presso Ingegneria a Bologna, che dovrebbe diventare una sorta di laboratorio di servizio 100% sostenibile. E' un obiettivo praticabile, malgrado le tante incognite, grazie alla preziosa e fruttuosa collaborazione con il Progetto On foods che vede la partecipazione di Università di Bologna e Università di Parma. In questo ambito è stato ideato il progetto M.U.S.A, Progettare una Mensa Universitaria Sana, Sostenibile ed Accessibile. Il progetto è sviluppato nell'ambito di una collaborazione tra il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari e il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'Università di Parma ed ER.GO. Già nel servizio ristorativo del Campus di Parma è stato realizzato a cura del gruppo di On foods un importante passaggio comunicativo: tutte le varie aree della mensa sono contrassegnate da utili informazioni, con cartelloni e loghi che guidano alla composizione di un pasto equilibrato. L'aspetto della comunicazione è infatti fondamentale per sollecitare da parte degli studenti comportamenti coerenti con la sostenibilità. Sono poi gli stessi gestori che attraverso queste azioni sono sollecitati a mantenere un servizio improntato a questi principi.

Per quanto riguarda il servizio di Ingegneria a Bologna sta per essere lanciata una challenge in cui studenti e studentesse sono chiamati a progettare la mensa che vorrebbero. I vincitori saranno premiati con un contributo per l'accesso al servizio ristorativo di € 500,00. Attualmente siamo nella fase di comunicazione dell'iniziativa che sta vedendo una discreta partecipazione. Si sono già costituiti alcuni gruppi di studenti e sta per prendere avvio un ciclo di seminari che aitino nella presentazione dei progetti della challenge.

A Rimini, grazie alla collaborazione con la cooperativa Diapason, si sta operando in modo analogo presso la mensa La Tavola Pitagorica. In questo caso una specifica attenzione è dedicata, anche con il coinvolgimento della ASL, alla prevenzione dei disturbi alimentari, fenomeno purtroppo non infrequente tra la popolazione universitaria.

Si vorrebbe che nel giro di qualche anno queste esperienze, ancora connotate da una forte sperimentality, possano diventare dei modelli operativi di riferimento ed estese anche alle altre sedi universitarie regionali. L'occasione delle gare per l'affidamento dei servizi è sicuramente quella più propizia per sollecitare proposte innovative. Potrebbe essere il caso della mensa Giovecca a Ferrara,

che a breve sarà interessata da importanti lavori di ristrutturazione da parte dell'Università, proprietaria dell'immobile. A Forlì, invece, la piena funzionalizzazione della cucina negli spazi del servizio ristorativo del Campus consentirà di aumentare e diversificare l'offerta gastronomica, anche con una diversa attenzione alla politica tariffaria.

Tutte queste novità inevitabilmente coinvolgono in modo diretto i gestori dei servizi e la stessa Azienda è chiamata ad accompagnare i cambiamenti, sia con azioni di facilitazione, sia con un attento controllo, secondo un approccio più collaborativo che ispettivo. L'unità di controllo istituita a fine 2023 ed operativa dal 2024 può essere un utile strumento sia per verificare la bontà del servizio, sia per acquisire informazioni sul gradimento dello stesso da parte dell'utenza. Il coinvolgimento degli studenti, come richiamavamo sopra a proposito della sperimentazione del servizio di Ingegneria, è sempre la via maestra per migliorare i servizi.

Pressoché ovunque i servizi ristorativi sono diventati anche spazi studio utilizzati al di là degli orari dei pasti. In questo modo c'è una maggiore valorizzazione degli spazi, che può sollecitare anche una diversa organizzazione del servizio ristorativo in senso stretto. Ad esempio, la recente apertura come sala studio della mensa di Vicolo Grossardi a Parma si accompagna alla riapertura serale della mensa, anche se al momento la fruizione è molto contenuta. In questo caso sarebbe proprio necessaria una forte azione da parte del gestore, che potrebbe attivare iniziative di fidelizzazione della clientela, con sconti ad hoc.

Servizi a Piacenza

Come è noto, a Piacenza sono presenti sedi di 2 Atenei il cui sistema del diritto allo studio universitario fa riferimento alla Regione Lombardia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Politecnico di Milano, a cui si affiancano alcuni corsi dell'Università di Parma ed il Conservatorio Nicolini.

ER.GO opera a Piacenza nell'ambito del diritto allo studio per quanto attiene agli studenti del Conservatorio e dell'Università di Parma e prevalentemente sui servizi di accoglienza per gli studenti dell'Università Cattolica e del Politecnico di Milano.

Nel corso del 2024 è stata sottoscritta una convenzione con Comune di Piacenza, Università Cattolica e Polipiaccenza (Ente per lo Sviluppo del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano). Questa convenzione rappresenta lo strumento operativo di un protocollo sottoscritto tra Comune di Piacenza e gli Atenei del territorio, al fine di favorire azioni coordinate di supporto, accoglienza e coinvolgimento della comunità studentesca universitaria e di promuovere Piacenza come città universitaria.

Come dicevamo sopra, la competenza degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario riguardante l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Politecnico di Milano è in capo alla Regione Lombardia e, pertanto, le azioni previste nell'accordo riguardano per ER.GO servizi rivolti alla generalità della popolazione studentesca, con particolare riferimento al rafforzamento delle politiche di accoglienza e dell'attrattività del territorio piacentino. Il contributo di ER.GO è complessivamente di € 165.000,00.

Merita poi un cenno particolare la positiva relazione con Educatt, l'ente del diritto allo studio dell'Università Cattolica. Educatt, in convenzione con ER.GO, ha reso disponibile l'accesso ad alcuni suoi servizi, quali la ristorazione e le attività sportive, agli studenti dell'Università di Parma. E' una

disponibilità che ha permesso, in particolare, di garantire il servizio ristorativo con standard omogenei a quelli delle altre sedi. Inoltre, già nel corso del 2024 è stata realizzata un'iniziativa sportiva congiunta, a cui si darà continuità anche nel 2025, all'interno di un contesto più ampio, che coinvolgerà le principali sedi universitarie regionali e di cui si dirà meglio nella parte della presente relazione riguardante i servizi per gli studenti con disabilità.

Obiettivi attesi

- Adottare un modello di piano dei conti che consenta di valutare le condizioni di sostenibilità economica di nuove strutture abitative;
- Ampliamento delle opportunità di partecipazione civica degli studenti in alloggio;
- Realizzazione dei contenuti innovativi dei servizi ristorativi nell'ambito del Progetto M.U.S.A.;
- Definizione dei requisiti di sostenibilità di un servizio ristorativo universitario.

Misure di accompagnamento

Le misure di accompagnamento rappresentano nella legge regionale sul diritto allo studio universitario uno degli ambiti più innovativi. Nel corso degli anni c'è stata una significativa evoluzione di queste misure, con un progressivo arricchimento dei contenuti. Alcune attività, quali i servizi di orientamento in entrata o i servizi a supporto delle situazioni di maggiore fragilità (ad esempio studenti con disabilità e studenti rifugiati) hanno visto crescere la complessità gestionale, anche in ragione di un'utenza via via aumentata nel tempo.

Con le misure di accompagnamento si intende agire in una duplice direzione:

- un servizio informativo e consulenziale che accompagni gli studenti ancor prima dell'iscrizione e li segua durante tutto il percorso universitario;
- una presa in carico personalizzata per coloro che sono già all'interno del sistema e che manifestano situazioni di difficoltà personali, familiari, ecc.

Il filo conduttore comune di queste attività, per il resto molto eterogenee tra loro, è il concetto di inclusione, inteso come valore guida che punta a non lasciare indietro nessuno, soprattutto coloro che versano in situazioni sociali e/o personali difficili. In altre parti della presente relazione ci siamo già soffermati sui nuovi interventi che nell'a.a. 2024/2025 vedranno una prima sperimentazione (caregiver, sportello di ascolto con UNIBO, ecc). In questa sezione, invece, parliamo di altre attività, ormai consolidate. Alcune di queste riguardano specifici target di utenza (studenti con disabilità, studenti internazionali), mentre altre sono rivolte alla generalità della popolazione studentesca (orientamento in entrata e in uscita, servizio di informazione).

Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata rappresenta uno degli snodi centrali per una politica del diritto allo studio universitario veramente inclusivo. Anzi, possiamo affermare che tutto parte da qui. L'orientamento per essere davvero efficace non dovrebbe essere, come spesso accade, un intervento sporadico, ma dovrebbe accompagnare gli studenti durante tutto il percorso di studi verso una scelta il più possibile consapevole e convinta. E partire dalla scuola superiore può essere già, in molti casi, troppo tardi. Pensiamo soprattutto alle situazioni di maggiore fragilità familiare e culturale, agli immigrati, a chi

parte con difficoltà personali di apprendimento. Se l'orientamento non interviene già durante i cicli di studio inferiori, la predizione di una povertà educativa e formativa rischia di avere un esito scontato.

Per contrastare questi fenomeni l'orientamento dovrebbe essere un servizio condiviso da una rete di istituzioni e di soggetti che a vario titolo hanno competenza sul tema e che sul territorio, non solo nella scuola, possono provare ad intercettare i casi e le situazioni più difficili. Alcuni spiragli di attenzione in questo ambito sono emersi nel corso del 2024 e l'auspicio è che nel corso del 2025 si riescano ad attivare alcune sperimentazioni. Il servizio di orientamento in senso stretto potrebbe non essere sufficiente e potrà essere utilmente integrato con altre competenze interne all'Azienda, quali quelle del servizio di ascolto. Soprattutto occorre puntare sul coinvolgimento degli studenti, perché la relazione tra generazioni non troppo distanti tra loro può facilitare la comunicazione (basta pensare al prezioso contributo degli studenti tutor in molteplici occasioni). Ovviamente anche il ruolo degli Atenei è fondamentale.

A questo proposito citiamo un'esperienza emblematica che sarà replicata anche nel corso del 2025: Laborinto, una settimana di accoglienza per studenti del quarto anno delle scuole superiori che si tiene a Bologna e Romagna. Laborinto è esito di una strettissima condivisione, di intenti, organizzativa, operativa con UNIBO. Gli studenti durante il soggiorno sono coinvolti in diverse attività, da momenti seminariali di illustrazione dell'Università e dei servizi del diritto allo studio, a pillole di lezione in vari ambiti disciplinari, alla visita dei luoghi dei diversi campus. Nel corso del 2024 si sono tenute due edizioni, per un totale di 60 partecipanti. Si sta valutando se ci sono le condizioni per aumentare le disponibilità.

Continueranno poi le altre attività:

- incontri nelle scuole, anche secondo un piano condiviso con gli Atenei;
- partecipazione agli openday degli Atenei e dei momenti dedicati all'orientamento e accoglienza delle future matricole;
- collaborazione con la città metropolitana di Bologna e le province nell'ambito del festival della cultura tecnica;
- incontri dedicati agli studenti delle scuole serali.

Lo Sportello Unico per lo studente universitario

Più volte in questa relazione ci siamo soffermati sulla centralità dell'informazione quale strumento di accessibilità e inclusione. La legge regionale istitutiva di ER.GO ne mette in evidenza l'importanza, partendo dalla necessità di integrare, secondo una logica di sistema, attori, strumenti e risorse. Da qui il termine Sportello Unico, che nel corso degli anni ha visto consolidarsi la collaborazione ER.GO - Atenei con diverse modalità, dagli sportelli in presenza nei periodi di apertura dei bandi di concorso, ai periodici webinar tematici su specifici servizi. Anche il richiamo ai servizi ER.GO nei siti istituzionali degli Atenei si rivela particolarmente efficace e quindi, laddove ancora non presente, si potrebbe pensare ad un canale di scambio informazioni dedicato, perché nessuna notizia importante vada perduta.

Rimangono poi i canali informativi tradizionali, quali Scrivi e il servizio telefonico. Questo servizio in particolare è utile soprattutto durante il periodo di acquisizione delle domande, perché consente una risposta immediata che magari risolve problemi di accesso. Rischia invece di non essere lo strumento più adeguato per rispondere a domande più specifiche su situazioni particolari, che meritano di essere preliminarmente ricostruite ed approfondite con il concorso, spesso, di più uffici. In questi casi sarebbe opportuno un rinvio. Si potrebbe quindi valutare la predisposizione di un sistema su appuntamento in cui si opta tra la telefonata e l'incontro on-line o in presenza.

Occorre poi operare soprattutto nella comunicazione generale. I webinar tematici, che permettono di raggiungere un gran numero di studenti, garantiscono capillarità ed omogeneità delle informazioni. I numeri dei partecipanti ai webinar sono molto interessanti, ad esempio quello riguardante le graduatorie provvisorie di borsa di studio del 29 ottobre scorso (le graduatorie erano state pubblicate il giorno prima) ha visto 809 partecipanti, quello sulle graduatorie dei posti alloggio oltre 1.000. Merita quindi fare alcune riflessioni, con una riorganizzazione del servizio che, in alcuni momenti topici dell'anno, concentri gli sforzi su questa modalità di informazione. Occorre poi trovare strumenti per acquisire maggiori informazioni sull'utilizzo dei diversi canali da parte degli studenti: ad esempio chi accede per più volte, quali tipi di risposta non risultano esaustivi, ecc.

Anche il questionario di gradimento sui servizi informativi, che sarà somministrato entro fine 2024, consentirà di ricavare informazioni utili per l'evolversi di un servizio strategico, ma anche di grande complessità organizzativa, tenuto conto che non si può immaginare di rispondere all'incremento delle richieste di informazione con un parallelo incremento delle unità di personale dedicate a questa funzione.

Nel corso del 2025 si vorrebbe poi, una volta disponibile il consueto consuntivo sulle attività svolte nel corso del 2024, redigere un primo piano di comunicazione di ER.GO. Probabilmente questo piano non potrà avere la pretesa dell'esaustività e dovrà essere impostato con grande prudenza, provando però a darsi obiettivi che non si esauriscano nelle informazioni su servizi ed interventi a concorso. Sarebbe importante anche trovare strumenti e modi per veicolare il valore di quanto viene realizzato e nello stesso tempo per disporre di una corretta rappresentazione del valore percepito da parte delle studentesse e degli studenti beneficiari.

L'Unione Europea ed il MUR, ad esempio, dedicano grande importanza a questi aspetti, per quanto riguarda le borse di studio finanziate dal PNRR e hanno coinvolto nella loro campagna informativa anche studenti ER.GO. Forse qualcosa di analogo potrebbe essere fatto, anche insieme agli Atenei, sul diritto allo studio in Regione Emilia-Romagna. Gli studenti li abbiamo, le storie pure, gli strumenti proviamo a trovarli. Trasmettere il valore dei contenuti della missione istituzionale dell'Azienda non ha un fine di autorappresentazione, ma è ancora una volta espressione di valore pubblico, che aiuta chi ci lavora a rafforzare un senso di identità e appartenenza rispetto al proprio operato e favorisce la generalità degli interlocutori esterni, a partire dai protagonisti, studentesse e studenti, a sentirsi partecipi e coinvolti in una missione che ha a che fare direttamente con il loro futuro. Da questo punto di vista, raccogliere testimonianze e materiali degli studenti, ad esempio quelli che lasciano le residenze universitarie, può essere un buon strumento anche per conoscere meglio una platea di giovani che cambia di anno in anno e che vive il tempo dell'Università in modo sempre diverso. Anche ricevere critiche può essere utile per migliorare i servizi.

Servizi per l'internazionalizzazione

Il quadro degli studenti internazionali idonei nelle graduatorie provvisorie, con il confronto con le graduatorie provvisorie dell'a.a. 2023/2024, è il seguente:

Istituto	2024/2025	2023/2024	v.a.	%
Unibo	3.754	2.659	1.095	41,18%
Unife	309	274	35	12,77%
Unimore	403	302	101	33,44%
Unipr	826	797	29	3,64%
AFAM	35	27	8	29,63%
TOTALE	5.327	4.059	1.268	31,24%

Le nazionalità maggiormente rappresentate sono: iraniana (31%) camerunense (16%), pakistana (9%). Ancora siamo lontani da disporre di dati assestati, perché come ogni anno molti studenti internazionali stanno riscontrando difficoltà nell'ottenere il visto di ingresso in Italia ed è quindi ancora incerto quanti effettivamente riusciranno a perfezionare l'iscrizione universitaria. Purtroppo queste lungaggini creano non pochi problemi anche nella gestione dei servizi abitativi, in quanto studenti idonei all'assegnazione non riescono a prendere possesso dell'alloggio.

Un discorso a parte meritano gli studenti in stato di protezione internazionale. E' una linea di attività che si è sviluppata negli anni, in stretto coordinamento con gli Atenei. Nella fase di apertura del bando di concorso a.a. 2024/2025 agli studenti in stato di protezione internazionale sono stati offerti i servizi di supporto in entrata per la richiesta dei diversi benefici. Sono stati quindi realizzati i canonici due incontri in plenaria (in presenza e a distanza) con il coinvolgimento degli uffici universitari e successivi colloqui dedicati.

Complessivamente è stata fatta un'istruttoria su circa 70 posizioni. La fase di verifica delle condizioni economico- patrimoniali è risultata particolarmente complessa soprattutto per gli studenti ucraini (ormai quasi il 50% della platea), tenuto conto che spesso parte del nucleo familiare è già presente in Italia per motivi di lavoro. Diversa è poi la situazione relativa alla crisi emergenziale a Gaza. ER.GO può intervenire ad integrazione di misure eventualmente messe in campo dagli Atenei e Istituti AFAM per quanto riguarda i servizi di accoglienza.

La distribuzione degli studenti rifugiati è la seguente:

Ateneo/Accademia	Nr. Studenti
Unibo	70
Unife	7
Unimore	11
Unipr	19
Accademia di Bologna	3
Accademia di Ravenna	1
Conservatorio Peri	10
Conservatorio Boito	2
Totale	123

Stato dell'arte di alcuni progetti degli Atenei:

Progetti UNICORE:

Sono 2 gli studenti UNIMORE, uno dei quali dovrebbe laurearsi a luglio 2025 e 5 gli studenti UNIPR iscritti a un corso magistrale interateneo che prevede un anno di frequenza anche a Bologna o Reggio Emilia. Finalmente per l'a.a. 2024/2025 nell'ambito del Progetto UNICORE di UNIPR sono state selezionate due studentesse.

Altre Borse:

UNIBO: 12 borse di studio Unibo for Refugees e n.10 Borse premio per studenti che hanno conseguito il merito di conferma senza l'utilizzo del bonus nell'a.a. 2023/2024.

BORSE CRUI: per l'a.a. 2024/2025 non sono state attivate e gli studenti interessati sono rientrati nel bando ER.GO.

Qui di seguito una tabella sul numero degli studenti attualmente idonei e suddivisi tra i diversi bandi per l'a.a. 2024/2025:

Denominazione progetto	N. Studenti
Borsa ER.GO	104
Unibo4Refugees	12
Unicore 4.0	3
Unicore 5.0	2
Unicore 6.0	2
Totale	123

I finanziamenti previsti per l'a.a. 2024/2025 sono dettagliati nella tabella sottostante:

Denominazione progetto	Finanziamento previsto	Quota aggiuntiva per ristorazione finanziata dall'Ateneo
Unibo4Refugees	96.820,44	3.600,00
Unicore 4.0 di Unimore	7.100,00	500,00
Unicore 4.0 di UniPr	14.162,80	500,00
Unicore 5.0 di Unimore	9.415,00	500,00
Unicore 5.0 di Unipr	7.655,00	
Unicore 6.0 di Unipr	15.310,00	
Totale	150.463,24	5.100,00

Per quanto le caratteristiche dei rifugiati sfuggano a categorizzazioni generali, dopo tanti anni di esperienza si possono trarre alcune conclusioni, forse utili per un ripensamento di questo filone di attività. Una delle maggiori criticità, pensando soprattutto ad una permanenza in Italia una volta conseguita la laurea, è rappresentata dall'apprendimento della lingua italiana. I tentativi di sensibilizzazione, così come i corsi offerti dagli Atenei o dal territorio, non si sono dimostrati fino ad ora efficaci. Probabilmente l'unica leva è l'introduzione di un dispositivo che vincoli determinati incentivi economici alla frequenza obbligatoria di corsi di italiano, con verifica finale degli apprendimenti. A questo fine si dovrebbero reperire risorse economiche dedicate. Questi percorsi poi dovrebbero essere accompagnati con interventi di orientamento al lavoro che non partano solo alla fine del percorso formativo. Occorrono dispositivi consulenziali che aiutino a definire un progetto personale (che molte volte diventa anche familiare) per un futuro soddisfacente. In questo senso si è già molto operato, ma barriere culturali e motivazionali non rendono sempre facile questo approccio.

Da un'indagine svolta a livello nazionale da UNHCR, tramite un questionario somministrato a studenti richiedenti e beneficiari di protezione iscritti in 35 Atenei, sono emerse alcune informazioni interessanti, meritevoli di riflessione. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono afghana, ucraina e congolese.

Il dato più preoccupante che emerge è il senso di solitudine ed isolamento, spesso accompagnato dalla percezione di essere discriminati, anche se non a livello accademico (il 46% degli intervistati). Il 22% afferma che solo pochi colleghi sarebbero disposti a dare loro un aiuto. Le problematiche maggiormente evidenziate sono:

- problemi finanziari
- difficoltà nell'uso e nella comprensione della lingua italiana
- difficoltà nella gestione delle borse di studio
- la mancanza di tutorato
- problemi per la ricerca del lavoro.

Forse l'evoluzione dei servizi può avvenire proprio partendo da queste criticità e la fattiva collaborazione tra ER.GO e Atenei può sicuramente agevolare il percorso.

Orientamento al lavoro

L'Orientamento al Lavoro è un servizio rivolto alla generalità degli studenti e in particolare a laureandi e neolaureati. Specifica attenzione viene rivolta agli studenti beneficiari di borsa di studio con azioni mirate che rappresentano, di fatto, l'ultimo segmento del sistema del diritto allo studio universitario.

Il 2024 è stato un anno positivo, che ha visto un buon livello di partecipazione e fruizione delle attività proposte, suddivisibili in due linee di attività:

a) **Incontri di gruppo** e eventi prevalentemente online su temi connessi alla definizione degli obiettivi professionali e alla ricerca del lavoro, quali:

- Tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- Tecniche di ricerca del lavoro per studenti internazionali (in inglese);
- Tecniche di ricerca attiva del lavoro per studenti e neolaureati con disabilità;
- Guida all'utilizzo di LinkedIn;
- Opportunità per la Mobilità internazionale;
- Incontri in preparazione ai Career Day delle Università;
- Innovazione e ricerca industriale (l'ecosistema regionale della ricerca industriale);
- I contratti di lavoro per i giovani in uscita dai percorsi universitari.

b) **Colloqui individuali** e percorsi di consulenza orientativa finalizzati a mettere a punto strategie personalizzate ed efficaci di ricerca del lavoro attraverso:

- l'individuazione di obiettivi professionali coerenti con indirizzi di studio e interessi personali;
- la definizione di piani d'azione personalizzati di ricerca del lavoro;
- consulenze personalizzate sul Curriculum Vitae (CV Check) e sugli strumenti di presentazione di sé nel mondo del lavoro.

Ogni mese vengono proposti mediamente oltre 30 incontri, prevalentemente online e condotti nella maggior parte dei casi dagli orientatori ER.GO. I colloqui individuali, invece, sono svolti sia su piattaforme online, sia in presenza, in base alla preferenza espressa dagli utenti.

Per quanto riguarda la prima linea di attività, sede per sede i programmi degli incontri sono concordati o svolti in collaborazione con i competenti uffici delle Università. La relazione, strutturata attraverso specifiche convenzioni, permette di specializzare i servizi di orientamento al lavoro rispetto alle peculiarità dell'offerta formativa e con attenzione alle diverse vocazioni economiche dei territori. A tutti gli studenti ER.GO offre gli stessi servizi, ma declinati rispetto alle peculiarità di quanto condiviso con gli Atenei di riferimento e avendo riguardo alle specificità locali.

E' in corso di sottoscrizione un'appendice dedicata anche all'orientamento della Convenzione generale con UNIBO. Questa è stata l'occasione per avviare una riflessione sul servizio, puntando ad una maggiore integrazione, così da razionalizzare l'impiego di risorse e rafforzare le azioni realizzate. Un primo ambito specifico è quello riguardante studenti e neolaureati con disabilità. L'Ateneo ha messo in campo un progetto mirato, che nella sua fase di avvio prevede la somministrazione di un questionario alle studentesse e studenti interessati, oltre a focus group in presenza. Questa potrebbe essere una bella occasione per rafforzare le azioni di orientamento per gli studenti con disabilità,

valutando, ad esempio, l'adozione di specifiche misure di accompagnamento e supporto al primo inserimento lavorativo, con un tutorato dedicato, che forse sarebbe d'aiuto anche ai datori di lavoro.

Da recenti indagini è emerso infatti che poche aziende sono dotate di una funzione per supportare l'inserimento all'interno della propria organizzazione di persone con disabilità. In molti casi permane un approccio "burocratico" di assolvimento di un obbligo normativo. Forse le cose potrebbero cambiare se anche i datori di lavoro si sentissero parte di un progetto che faciliti l'inserimento di giovani laureati portatori di buone competenze e ben preparati. Occorre ancora lavorare per rimuovere barriere culturali che rischiano di non favorire la piena valorizzazione lavorativa delle persone con disabilità.

I dati del servizio di orientamento danno conto di una buona risposta:

	Al 31 Ottobre 2022	Al 31 Ottobre 2023	Al 31 Ottobre 2024
N° incontri realizzati	245	254	308
Partecipanti agli incontri	6.429	6.571	6.677
Utenti percorsi individuali (da 1 a max 4 colloqui a testa)	588	572	554
Totale utenti del servizio	7.017	7.143	7.231

Una specifica linea di attività viene svolta in lingua inglese ed è pensata per gli studenti internazionali. Nei primi 10 mesi del 2024 hanno partecipato agli incontri in inglese 589 studenti. Gli incontri sono finalizzati a fornire metodi e strumenti per definire strategie di ricerca del lavoro in Italia. Inoltre, attraverso la collaborazione con Art-er, sono stati realizzati incontri per diffondere la conoscenza dell'ecosistema della ricerca industriale e delle caratteristiche del sistema economico regionale.

Nel corso del 2024, in collaborazione con le università regionali, è stato dato impulso ad una attività in presenza che ha visto una buona risposta da parte degli studenti. Si tratta di giornate dedicate al controllo del Curriculum Vitae, un servizio nato come occasione per prepararsi a partecipare ai Career Day degli Atenei, che viene riproposto ora come appuntamento mensile, in particolare sulle sedi di Bologna e di Parma. L'azione consiste nella disponibilità a brevi colloqui individuali di confronto personalizzato sul Curriculum Vitae, a cui si accede direttamente e senza appuntamento in giornate definite e pubblicate nel calendario degli incontri sul sito di ER.GO. Visto il successo dell'iniziativa, si intende dare continuità a questa tipologia di servizio in presenza anche nel 2025.

Una specifica linea di azione ormai consolidata è rivolta agli studenti borsisti fuori sede assegnatari di alloggio. Il Bando per contributi a sostegno dei tirocini post lauream è infatti rivolto ai laureandi fuori sede ospiti nelle nostre residenze che decidono di intraprendere un tirocinio extra curriculare post laurea come occasione di inserimento professionale. Il bando prevede il riconoscimento di un contributo in denaro che si somma all'indennità di tirocinio riconosciuto dall'azienda ospitante, finalizzato a favorire il radicamento sul territorio dell'Emilia Romagna.

L'andamento dell'erogazione dei contributi è diverso anno per anno e dipende da molteplici fattori. Nell'a.a. 2022/2023 abbiamo erogato 11 contributi, nell'anno accademico precedente 20. Mediamente, ogni anno sono poco più di 100 gli studenti che esprimono interesse ad ottenere il contributo. La metà partecipa attivamente al percorso di orientamento al lavoro e di questi, non ricevono il beneficio coloro che non intraprendono un tirocinio, ma sottoscrivono contratti di lavoro. Sarà utile fare ulteriori approfondimenti sulle ragioni di numeri così contenuti. Lo snodo centrale è da ricercarsi sicuramente nell'informazione e nella preventiva conoscenza sulle progettualità di vita degli studenti prossimi alla laurea. Questa potrà essere una pista di lavoro per il prossimo anno.

Le difficoltà maggiori all'inserimento lavorativo continuano ad essere incontrate dai laureati dei percorsi umanistici. Per favorire una riflessione sugli obiettivi professionali prima della laurea e sulla valorizzazione dei saperi e delle competenze acquisite nel percorso formativo, nel 2024 sono stati realizzati incontri specifici sui "mestieri della cultura" e un intervento sulle competenze umanistiche quali strumento chiave per affrontare le sfide professionali. L'obiettivo è infatti quello di fornire strumenti per arrivare precocemente a formulare strategie di ricerca del lavoro efficaci e coerenti con gli interessi personali e che permettano il primo inserimento professionale in tempi ragionevoli.

Nel 2024 inoltre si è data continuità al percorso di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, con la realizzazione di incontri finalizzati a conoscere le competenze ricercate dalle imprese in questo ambito. Sono state coinvolte importanti aziende di livello nazionale, presenti sul territorio regionale, che si sono rese disponibili ad un dialogo con studenti e neolaureati in merito al futuro sostenibile delle imprese e dell'impatto di questo approccio sulle figure professionali e sulle competenze ricercate. Anche nel 2025 sarà riproposta questa linea di intervento a cui si aggiungerà una dedicata alle opportunità lavorative nel terzo settore, mondo quanto mai variegato che è bene indagare e conoscere.

Importante poi potrebbe essere disporre di informazioni sulle tipologie di lavoro praticate dagli studenti destinatari dei servizi di ER.GO. In questo modo si potrebbero supportare per la valorizzazione delle competenze acquisite e al contempo, provare a dare loro informazioni sulle tutele delle tipologie di lavoro praticate.

In linea generale per il 2025 si prevede di:

- dare continuità ai programmi degli incontri di orientamento al lavoro online, promuovere iniziative laboratoriali e consulenziali in presenza;
- dare continuità alle attività finalizzate a diffondere opportunità per la mobilità internazionale;
- proseguire la sperimentazione di percorsi orientativi rivolti a studenti e laureandi degli indirizzi umanistici e degli indirizzi AFAM;
- dare nuovo slancio alla collaborazione con Art-er nell'organizzazione delle visite ai laboratori di ricerca industriale presso i Tecnopoli regionali;
- dare continuità al progetto sull'Agenda 2030 e, in particolare, sui temi della sostenibilità e delle competenze necessarie per potersi inserire professionalmente nei ruoli ad essa collegati;
- realizzare interventi di orientamento specifici sul terzo settore;
- sperimentare dispositivi consulenziali per gli studenti fuori sede in alloggio, previa indagine conoscitiva sull'eventuale svolgimento di attività lavorative;
- sperimentare percorsi per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle attività di orientamento al lavoro.

Servizi per studenti con disabilità

Per l'a.a. 2024/2025 i posti alloggio assegnati sono n. 105 (n. 63 nella sede di Bologna, n. 5 nella sede di Cesena, n. 1 nella sede di Ravenna, n. 5 nella sede di Forlì, n. 6 nella sede di Ferrara, n. 12 nella sede di Modena, n. 1 nella sede di Reggio Emilia, n. 12 nella sede di Parma).

Il servizio di aiuto personale è svolto complessivamente nei confronti di n. 13 studenti principalmente mediante il volontariato studentesco; in n. 1 caso particolarmente grave, presso la sede di Bologna, questo si integra con il servizio professionale reso da una società di servizi. In alcuni casi ancora il servizio di aiuto personale è realizzato mediante la figura di un familiare/assistente dello studente interessato che viene ospitato nella stessa residenza. Questo tipo di servizio è attivo per n. 3 studenti nella sede di Bologna.

I n. 13 studenti fruitori del servizio sono così distribuiti: n. 11 sulla sede di Bologna n. 2 sulla sede di Forlì. Gli studenti volontari coinvolti sono complessivamente n. 15, così ripartiti nelle diverse sedi:

n. 13 per la sede di Bologna e n. 2 per la sede di Forlì. Il reperimento degli studenti volontari avviene sulla base di uno specifico bando di concorso, ma in corso d'anno, qualora subentrino nuove necessità, è possibile reclutare altri studenti, per lo più all'interno delle residenze universitarie dove sono ospitati gli studenti con disabilità che necessitano del servizio. E' in corso di attivazione una nuova linea di intervento, volta a promuovere l'aiuto per lo studio. Si vorrebbe infatti facilitare lo scambio alla pari nel caso in cui gli studenti disabili incontrino difficoltà a superare alcuni esami. Se questa sperimentazione avrà buon esito potrà essere utilmente estesa alla generalità degli studenti in alloggio. Studiare insieme e condividere le proprie conoscenze sono comportamenti che di norma permettono di alleggerire il peso dello studio, attenuare l'ansia e ridurre uno spirito di competizione che rischia di nuocere al benessere dei ragazzi. Continua poi a Bologna, grazie all'aiuto di studenti delle collaborazioni a tempo parziale, il supporto nella fruizione del servizio ristorativo presso la mensa Irnerio.

Le Università intervengono, se necessario, per il trasporto/accompagnamento alle lezioni ed il supporto alle attività didattiche. In particolare si conferma l'intervento dell'Università di Bologna con un contributo complessivo di € 30.000,00 per gli studenti in alloggio non in possesso dei requisiti del bando ER.GO.

L'integrazione con gli Atenei si è formalizzata quest'anno con la sottoscrizione dell'Accordo CUERI che vede la partecipazione di UNIBO, UNIFE, UNIMORE, UNIPR ed ER.GO e mira alla realizzazione di azioni condivise, oltre che allo scambio di esperienze e buone prassi. L'Accordo può rappresentare un'utile cornice per promuovere e realizzare nuove iniziative trasversali, quali il bando di concorso annuale di ER.GO per l'erogazione di contributi del valore di € 500,00 (ai borsisti ER.GO è invece riservato un bando per contributi fino a € 2.000,00). Gli Atenei partecipano alla pubblicizzazione, così da raggiungere il maggior numero possibile di studenti.

I contributi riguardano l'acquisto di ausili didattici, l'accesso al servizio ristorativo con una quota di prepagato e il rimborso di spese per servizi di assistenza psicologica, interpretariato dei segni e per l'iscrizione a corsi teatrali, sportivi, ecc. Gli esiti dell'ultimo bando sono molto positivi: le domande sono state n. 444 (+ 131 domande rispetto al bando precedente), di cui:

- n. 256 richieste per l'acquisto di dispositivi informatici
- n. 51 richieste di prepagato per la ristorazione
- n. 34 richieste di contributi per la partecipazione a corsi di natura sportiva o artistica
- n. 103 richieste di contributi per servizi di supporto alla persona (di cui 69 riferiti a supporto psicologico).

Altre linee di intervento condivise saranno:

- il rafforzamento delle iniziative di orientamento al lavoro;
- la valorizzazione delle attività sportive (a questo proposito si sta definendo una progettualità molto ambiziosa, che coinvolge oltre ai referenti per la disabilità degli Atenei, i CUS ed Educatt, e che punta a realizzare eventi sportivi che durante l'anno accademico attraverseranno le principali sedi universitarie regionali, da Rimini a Piacenza)

Obiettivi attesi

- ampliare il target di studenti a cui indirizzare i servizi di orientamento in entrata;
- adottare il primo piano di comunicazione di ER.GO;
- profilare le tipologie di richieste di informazioni nei diversi canali di comunicazione;
- potenziare la presenza di ER.GO sui social;

- attivare iniziative sperimentali di comunità che coinvolgano gli studenti rifugiati;
- attivare un'indagine sulle attività lavorative svolte dagli studenti in alloggio;
- realizzare iniziative di orientamento al lavoro sul terzo settore;
- sperimentare iniziative di mutuo aiuto nello studio per studenti con disabilità;
- realizzare il Tour dell'inclusione sul territorio regionale.

Sistema Informativo Aziendale

Nel corso del 2025 le linee prioritarie di intervento riguarderanno:

- l'introduzione di nuovi strumenti di comunicazione verso gli studenti, che consentano di superare l'invio degli sms (è un servizio costoso ma molto utile per ricordare le scadenze più importanti e per rinviare alla lettura di comunicazioni sul dossier utente);
- la revisione dello stile grafico-comunicativo di Domanda Online in coerenza con le prescrizioni di AGID;
- la revisione delle funzioni di backoffice dei servizi contenuti in Domanda Online, soprattutto per quanto riguarda l'interoperabilità con i software gestionali;
- la rivisitazione di alcune funzioni della "Vetrina Alloggi" e della intranet aziendale;
- l'adozione del nuovo software di protocollo informatico;
- l'analisi sull'uso delle risorse "utilizzate" presso il Data Center di Lepida per il contenimento dei costi delle licenze e sull'evoluzione dei software gestionali aziendali Best/Sera/Pati.

Un punto di attenzione particolare riguarderà la revisione della Vetrina Alloggi. La vetrina di fatto è costituita di due segmenti: uno che consente la prenotazione dei posti liberi nelle residenze ER.GO, che nel corso del 2024 si è arricchita di una parte che consente di gestire le prenotazioni anche di gruppi in occasione di convegni, eventi universitari, ecc, e l'altra destinata ad ospitare le disponibilità abitative di soggetti privati. Questa sezione è affidata alla gestione degli Atenei con diverse fortune sul territorio: le migliori risposte sono state a Parma. Al di là delle ottimizzazioni tecniche da adottare, preliminarmente occorre fare una riflessione condivisa con gli Atenei sulla bontà dello strumento. Nel caso si valuti di darvi continuità potrebbe essere utile un rilancio mediante un'adeguata campagna informativa.

Quando saranno definiti i contenuti dei bandi di concorso si dovrà procedere ai connessi sviluppi sia dei servizi online, sia dei software gestionali, tenendo conto anche delle esigenze che saranno espresse dagli Atenei per i benefici di loro competenza. Si procederà, inoltre, con l'adozione del nuovo protocollo informatico. A questo fine, si dovranno valutare attentamente tutte le interconnessioni con gli altri applicativi in uso, così da preservare la completa interoperabilità delle diverse funzioni aziendali. Le procedure che saranno interessate dall'aggiornamento sono numerosissime e comprendono, fra le altre, alcune piattaforme strategiche per l'attività dell'Azienda: il *Dossier Utente*, la *Domanda Online*, *ERGOSCUOLA* e l'*intranet aziendale*.

Sono poi all'attenzione due aspetti di funzionamento del SIA particolarmente delicati, che richiedono da un lato un'analisi attenta sull'esistente e dall'altro una valutazione di prospettiva:

- è possibile un forte innalzamento dei costi di listino delle licenze, con effetti significativi sul bilancio ER.GO. Fortunatamente ER.GO fa parte della compagine societaria di Lepida che ha forza contrattuale sicuramente maggiore nella rinegoziazione dei prezzi. Sarà comunque bene procedere ad una verifica delle risorse hardware utilizzate, per eliminare eventuali ridondanze.

- i software gestionali BEST-SERA -PATY rappresentano i contenitori nevralgici della maggior parte dei servizi ed interventi agli studenti (valutazione delle domande di benefici, elaborazione delle graduatorie, pagamenti, gestione dei posti alloggio e delle loro assegnazioni , ecc). In una prospettiva evolutiva di medio-lungo termine si deve ripensare il loro funzionamento complessivo, soprattutto per garantirsi una maggiore flessibilità, indispensabile per le personalizzazioni che i servizi e gli interventi richiedono. Purtroppo allo stato attuale questi software, che gestiscono un quantitativo di dati straordinario, si rivelano insufficienti anche per ricavare velocemente le informazioni. Sono datati nella loro configurazione e troppo standardizzati. La soluzione non è di semplice individuazione, ma una strada più idonea alle mutate esigenze va ricercata, magari provando anche a sperimentare le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale.

A proposito di intelligenza artificiale, è un percorso ricco allo stesso tempo di opportunità ed incognite. E' bene che l'Azienda lo intraprenda, seppure con la dovuta cautela, attraverso sperimentazioni che nella prima fase dovranno avere prevalentemente un'applicazione interna. Sarà inoltre necessario dotarsi di policy di utilizzo generali, tenuto conto di quanto un utilizzo non controllato possa avere impatti sulla sicurezza e sulla preservazione dei dati.

Obiettivi attesi:

- sperimentazione di dispositivi di intelligenza artificiale;
- adozione del nuovo protocollo informatico;
- nuova progettazione, in condivisione con gli Atenei, della vetrina alloggi;
- monitoraggio risorse datacenter;
- avvio di un percorso per la rivisitazione dei software gestionali Best/Sera/Pati.

Patrimonio

La consistenza e l'articolazione del patrimonio immobiliare gestito da ER.GO rappresenta uno degli ambiti di attività su cui si concentrano molte risorse, non solo finanziarie. Occorre infatti preservarne il valore e mantenere apprezzabili standard qualitativi. Inoltre, questa fase è caratterizzata da interessanti opportunità di ampliare le disponibilità abitative grazie alle risorse PNRR.

Innanzitutto il quadro degli immobili in gestione è costituito da:

- immobili in proprietà/diritto di superficie:

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente	Tipologia
BO	Residenza Carducci (50%)	140			Proprietà
BO	Residenza Forni	84			Proprietà
BO	Residenza Galvani	131			Proprietà
BO	Residenza Malpighi	104			Proprietà
BO	Residenza Morgagni (50%)	59			Proprietà indivisa con il Comune di BO per l'intero complesso di via Zamboni, 25

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente	Tipologia
BO	Scuderia (50%)				Proprietà indivisa con il Comune di BO per l'intero complesso di via Zamboni, 25
BO	Zamboni Paleotti (50%)				Proprietà indivisa con il Comune di BO per l'intero complesso di via Zamboni, 25
BO	Fioravanti	240	13/04/2050	Università di Bologna	Dritto di superficie concesso per 40 anni
FE	Residenza Santo Spirito	103			Proprietà
FE	Residenza Savonarola	28			Proprietà
FE	Residenza Coramari	9			Proprietà
RE	Villa Marchi	46	03/02/2056	Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia	Proprietà Superficiaria – 45 anni
MO	Residenza Allegretti	93			Proprietà
MO	Residenza San Filippo Neri	169	18/12/2074	Fondazione San Filippo Neri	Proprietà Superficiaria – 66 anni
MO	Mensa Capolinea Campus Modena				Proprietà
MO	Uffici Modena				Proprietà
PR	App.ti Casalegno	13			Proprietà
PR	App.ti Tobagi	12			Proprietà
PR	Montebello	48			Proprietà
PR	San Pancrazio	110	31/12/2107	Comune di Parma	Dritto di superficie - 99 anni
PR	Mensa Campus				Proprietà

- immobili in concessione a titolo gratuito:

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente
BO	Residenza Carducci (50%)	144	14/10/2029	Università di Bologna
BO	Cleto Tomba	64	22/05/2026	Università di Bologna
BO	Residenza Ghigi	142	31/12/2038	Università di Bologna
BO	Imerio	111 UniBo	31/07/2026	Università di Bologna. In virtù dell'Accordo ai sensi dell'art 15 della L 241/90 i 111 posti letto sono gestiti da ER.GO e destinati agli studenti del Collegio di Eccellenza
BO	Marconi	53	31/12/2038	Università di Bologna
BO	Castellaccio	51	25/07/2035	Università di Bologna
BO	San Giovanni in Monte	50	30/09/2037	Università di Bologna
BO	Residenza U. Eco	40	23/10/2041	Università di Bologna
BO	Residenza Baricentro	25	29/10/2043	Università di Bologna
BO	Appartamento Facoltà di Veterinaria di Ozzano	4	29/10/2043	Università di Bologna
FC	Residenza Urbinati	22	20/10/2035	Comune di Cesena

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente
FC	Residenza La Torre	80	22/09/2040	Università di Bologna
FC	Residenza Sassi Masini	120	05/07/2035	Comune di Forlì
FC	Residenza Ex Enav	64	30/10/2042	Università di Bologna
RN	Residenza Hotel Palace	90	30/09/2037	Università di Bologna
FE	San Matteo	14	08/06/2029	Comune di Ferrara
FE	Residenza Mortara	8	31/10/2028	Comune di Ferrara
FE	Residenza S. Lucia	25	15/09/2032	Università di Ferrara
MO	Donati	44	31/12/203	Università di Modena e Reggio Emilia
PR	Ulivì	124	31/12/2037	Università di Parma
PR	Volturmo	212	31/12/2039	Comune di Parma
BO	Mensa Imerio/Bononia		31/12/2038	Università di Bologna
BO	Mensa Ingegneria		indeterminata	Università di Bologna
BO	Mensa Ex Stazione Veneta		24/07/2034	Università di Bologna
BO	Mensa Fornace Galotti		E' in corso di perfezionamento la concessione per 19 anni con UNIBO	Università di Bologna
BO	Ufficio Palazzo Paleotti		In corso di rinnovo	Università di Bologna – ufficio ER.GO Piazza Verdi
BO	Mensa Ex Enav Forlì		14/11/2037	Università di Bologna
FO	Mensa Campus Forlì		30/03/2035	Comune di Forlì
FE	Mensa Giovecca		31/07/2026	Università di Ferrara
FE	Mensa Via Saragat		31/07/2026	Università di Ferrara
PR	Mensa Grossardi		31/12/2028	Università di Parma
PR	Bar Kennedy		31/12/2028	Università di Parma
PR	Bar Cornocchio		31/12/2028	Università di Parma
BO	Magazzino Carducci		14/10/2029	Università di Bologna
FC	Cesena (uffici)		20/10/2035	Comune di Cesena
RE	Uffici Reggio Emilia in via Borsellino		In corso di rinnovo	Comune di Reggio Emilia

- **immobili in concessione ex art. 15 l. 241/1990:**

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente	Tipologia
PR	Borgo Felino (2 appartamenti)	3 + 2	29/07/2029	Comune di Bologna	Università di Parma
PR	Piazza Risorgimento 15	4	29/07/2029	Comune di Bologna	Università di Parma
PR	Strada Montanara 26	4	29/07/2029	Comune di Bologna	Università di Parma

Immobili in concessione a titolo oneroso/locazione:

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente	Tipologia
BO	Residenza Ex Panigal	64	30/06/2030	Comune di Bologna	Locazione
BO	Residenza Miramonte	25	31/12/2027	Comune di Bologna	Locazione
BO	Residenza Schiavonia	31	31/12/2027	Comune di Bologna	Locazione
BO	Residenza Via Larga	30	31/12/2027	Comune di Bologna	Locazione
BO	Residenza Via Larga II	86	30/06/2030	Comune di Bologna	Locazione
BO	Residenza Ghigi II	30	31/12/2027	Comune di Bologna	Locazione
BO	Uffici Schiavonia		31/12/2027	Comune di Bologna	Locazione
BO	Uffici S. Maria Maggiore, 4		31/05/2026	Dott. Calisti Lenzi	Locazione
FE	Guido D'Arezzo	14	31/10/2028	Comune di Ferrara	Locazione
FE	Appartamento via delle Volte	5	14/10/2025	Fondazione Dopo di Noi	Locazione
RE	Residenza Palazzo Ancini	21	31/10/2025	Comune di Reggio Emilia	Concessione onerosa
RE	Residenza Palazzo Zandonai	64	31/12/2026	ACER - Reggio Emilia	Locazione
PR	Residenza Cavestro	99	31/12/2028	Fratelli Minori Cristo Re	Locazione
PR	Uffici Parma Vicolo Grossardi		31/12/2028	Università di Parma	Locazione

Presso la sede di Modena altri 240 posti di pertinenza di ER.GO, a titolo oneroso, sono distribuiti nelle due torri costruite dalla Società Campus Modena srl nell'ambito della Convenzione sottoscritta unitamente al Comune di Modena l'11 dicembre 2011. Si tratta di un project financing nato sotto l'egida del comune di Modena che attualmente grava sul bilancio aziendale per un importo di Euro 1.013.918,40, IVA compresa.

Si evidenziano le locazioni che sono state oggetto di candidatura al Decreto MUR n. 481 del 26/02/2024, finalizzato all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto per studenti universitari in attuazione della Riforma 1.7 "Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti" prevista dalla Missione 4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente	Tipologia
RA	Residenza San Vitale San Giovanni	30	31/08/2036	Parrocchia di San Vitale	Locazione
PR	Residenza Umbria Tanara	30	31/07/2036	Carbognani-SATECO SPA	Locazione

Si confida che nel corso del 2025 ci siano le condizioni per nuove candidature a Bologna, a Ferrara e Forlì. Il bando MUR rappresenta infatti un'occasione straordinaria che non si può trascurare. Va però evidenziata la complessità gestionale delle azioni connesse all'ammissione ai finanziamenti. A questo fine quanto posto in essere per la residenza San Vitale-San Giovanni, la prima ad essere stata ammessa ad un finanziamento di € 598.999,80, potrà essere anche un utile esercizio per i progetti futuri. Sarà comunque necessario individuare le adeguate soluzioni organizzative che consentano di ottemperare al meglio alle prescrizioni contenute nell'Atto d'obbligo richiesto dal MUR per ogni intervento.

Inoltre per le seguenti residenze di operatori economici privati, sempre ai sensi del DM 481/2024 sono state sottoscritte le convenzioni che hanno permesso di acquisire complessivamente la disponibilità di 24 posti alloggio:

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente	Tipologia
MO	Residenza S. Eufemia	17	31/07/2027	Pro Habitare S.r.L.	Convenzione ex D.M. n. 481/2024
FE	Residenza Campus Gaudì	7	31/07/2036	Fondazione Enrico Zanotti	Convenzione ex D.M. n. 481/2024

Ricordiamo poi le locazioni che sono state ammessi ai cofinanziamenti ministeriali di cui ai bandi ex DM 1046 del 26/08/2022 e al successivo DM n. 1252 del 02/12/2022:

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente	Finanziamento CDP
RA	Residenza S. Teresa	25	30/09/2034	Opera S. Teresa del Bambin Gesù	600.000,00
RA	Residenza Carpentiere	72, di cui 40 in cofinanziamento MUR	30/09/2032	Fondazione CAMPLUS (già CEUR)	1.180.000,00
BO	Residenza S. Donato	55	27/02/2033	Dove Vivo SpA	3.465.000,00
BO	Residenza Barontini	30	27/02/2033	ACER Casa Emilia Romagna	604.560,00

Infine, per far fronte alle situazioni più critiche sul territorio regionale si è proceduto negli ultimi anni alla sottoscrizione di questi contratti di locazione:

Sede	Immobile	N. posti	Scadenza	Concedente	Tipologia
RA	Residenza Carpentiere	25	30/09/2026	Fondazione CAMPLUS	Locazione
FE	Residenza Darsena	108	30/09/2032	Fondazione CAMPLUS	Locazione con servizi
PR	Residenza Cocconi	20	30/09/2026	Fondazione CAMPLUS	Locazione con servizi
FC	Residenza Camplus Cesena	20	30/09/2027	Cooperativa Nuovo Mondo	Locazione con servizi
RN	Residenza Via Cairoli, 63	10	30/09/2027	Cooperativa Diapason	Locazione con servizi

Per quanto riguarda i Bandi ex l. 338/2000, sono tuttora in corso le attività approvate nel IV Bando, di cui di seguito si riepilogano gli interventi di interesse regionale, a cui si aggiunge il cantiere UNIBO al Lazzeretto per due residenze con complessivi 382 posti letto e un cofinanziamento Regione Emilia-Romagna/ER.GO di € 7.100.000:

Soggetto attuatore	Nome intervento	N. Posti letto	Costo del progetto	Importo finanziato MIUR	Cofinanziamento RER-ER.GO	Previsione di funzionalizzazione della residenza
UNIBO	Studentato Osservanza - Imola	51	8.975.364,90	2.262.174,00	100.000,00	a.a. 2025/2026
UNIBO	Studentato Baricentro - Bologna	59	8.131.464,40	4.074.698,53	1.865.000,00	a.a. 2024/2025
UNIBO	Studentato Battiferro - Bologna	131	10.832.672,00	8.457.200,00	382.000,00	a.a. 2027/2028
UNIPR	San Francesco - Parma	87	7.825.000,00	4.301.977,50	3.466.000,00	a.a. 2025/2026
ER.GO	Villa Marchi - Reggio Emilia	75	12.813.000,00	5.896.000,00	2.317.000,00	a.a. 2025/2026
Totale		403	48.577.501,30	24.992.050,03	8.130.000,00	
UNIBO	Lazzaretto	382	44.641.492,59	18.626.331,00	7.100.000,00	a.a. 2027/2028
Totale		382	44.641.492,59	18.626.331,00	7.100.000,00	
Totale generale		785	93.218.993,89	43.618.381,03	15.230.000,00	

Inoltre sono state approvate le candidature al V Bando, di questi è già in fase di avvio l'intervento di Ferrara presso l'ex Ippodromo. Il contributo regionale a valere sulle risorse ER.GO di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 680/2022 e relativo al V Bando ex L. 338/2000 è così ripartito:

Soggetto richiedente il cofinanziamento statale	Sede	Immobile	Posti letto	Cofinanziamento RER attraverso ER.GO
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Bologna	Studentato Re Viola- Via Filippo Re, 10	90	350.000,00
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Bologna	Studentato San Giuseppe Sposo - Via Bellinzona, 6	89	116.666,00
Università di Parma	Parma	Ex convento dei Frati Cappuccini - Borgo Santa Caterina	61	233.333,00
Università di Modena e Reggio Emilia	Modena	Residenze Bonacorsa e San Barnaba	106	233.333,00
ACER di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Palazzina già sede della Direzione delle ex Officine Meccaniche Reggiane (Palazzina M)	80	233.334,00
Università di Ferrara	Ferrara	Complesso edilizio dell'Ippodromo Comunale di Ferrara	119	233.334,00
Totale			545	1.400.000,00

Per quanto riguarda gli interventi programmati nel triennio e finanziati esclusivamente con risorse proprie dell'Azienda si prevedono gli interventi di cui alla tabella sotto riportata. In corso d'anno potranno emergere ulteriori necessità, che comporteranno l'aggiornamento del piano, soprattutto in relazione a possibili funzionalizzazioni di nuove residenze.

La tabella di seguito riportata elenca i principali interventi contenuti nella programmazione:

Sede	Immobile	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Bologna e Romagna	Residenza Forni (in proprietà n. posti letto 84)	Rifacimento di numeo 23 servizi igienici, con sostituzione dei sanitari, rubinetteria, box doccia compresi rivestimenti, pavimenti e tubazioni.		256.000,00	
	Residenza Carducci (in proprietà 50% e in concessione gratuita da UNIBO per il restante 50% fino al 14/10/2029 n. posti letto 284)	Consolidamento seminterati	40.000,00	460.000,00	-
	Residenza Galvani (in proprietà n. posti letto 131)	GALVANI: Rifacimento dei servizi igienici - prima tranche -			210.000,00
		Interventi di efficientamento energetico da parte del gestore del servizio energia	27.920,02		

Sede	Immobile	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
	Residenza Malpighi (in proprietà n. posti letto 104)	Fornitura nuovo gruppo frigo, con verifica di alimentazione non a gas	100.000,00		
		Rifacimento copertura e coibentazione del tetto, rifacimento dei frontali e bancali, oltre alla tinteggiatura, con affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori entro il 2024	300.000,00		
	Residenza Morgagni (in proprietà n. posti letto 59)	Risanamento dei locali al piano interrato			80.000,00
	Residenza Ghigi 2 (in locazione dal Comune di Bologna)	Rifacimento di 20 piatti e box doccia	30.000,00		
	Residenza Castellaccio	Impianto di climatizzazione	180.000,00		
	Residenza Marconi	Impianto di climatizzazione		170.000,00	
	Sale studio Residenza Sassi Masini	Impianto di climatizzazione	20.000,00		
	Residenza Cleto Tomba	Impianto di climatizzazione			220.000,00
Ferrara	Residenza Savonarola (in proprietà n. posti letto 28)	Rifacimento dei 14 servizi igienici compresa sostituzione sanitari e rifacimento rivestimenti e tubazioni; si prevede di agire nelle due chiusure estive del 2025 e 2026	70.000,00	70.000,00	
		Impianto di climatizzazione			85.000,00
	Residenza Santo Spirito (in proprietà numero posti letto 103 e 12, S. Matteo, in concessione gratuita dal Comune di Ferrara fino 08/06/2029)	Rifacimento integrale dei servizi igienici (in totale 74)		266.000,00	266.000,00
	Residenza Coramari (in proprietà n. posti letto 9)	Impianto di climatizzazione	24.400,00		
Modena	Residenza Donati (in diritto di superficie da UNIMORE fino al 30/06/2034) 44 posti letto (i)	Interventi di efficientamento energetico da parte del gestore del servizio energia	91.911,90		-
Parma	Residenza Ulivi (in concessione gratuita da UNIPR fino al 31/12/2027 n. posti letto 124)	Sistemazione dei pavimenti delle sale studio	25.000,00		
		Interventi di efficientamento energetico da parte del gestore del servizio energia	55.613,41		
		Impianto di climatizzazione			450.000,00
	Residenza Voltumo (in concessione gratuita dal Comune di Parma fino al 31/12/2039 n. posti letto 212)	Realizzazione di cucine al piano e sale comuni. Parziale chiusura del portico esterno (compatibilmente con l'autorizzazione da parte del Comune di Parma)	400.000,00		
		Interventi di efficientamento energetico da parte del gestore del servizio energia	27.687,51		
	Residenze Tobagi e Casalegno (Immobili in proprietà)	Impianto di climatizzazione			79.300,00
Funzionalizzazione nuove acquisizioni			550.000,00		
			1.942.532,84	1.222.000,00	1.390.300,00

Nell'ambito della gara esperita per i servizi di accoglienza, energia e Facility management sono emerse, in sede di offerta, proposte migliorative, relative all'efficientamento energetico, alla sostenibilità economica del funzionamento delle diverse strutture aziendali, al miglioramento del comfort delle residenze. Nel 2025 termineranno i lavori relativamente al servizio di energia, incluse le seguenti migliorie senza oneri aggiuntivi a carico di ER.GO (per un controvalore totale pari a € 142.389,50):

		Valorizzazione (€)
Residenza Galvani (BO)	Interventi di efficientamento energetico effettuati a titolo gratuito	25.080,00
Residenza Donati (MO)	Interventi di efficientamento energetico effettuati a titolo gratuito	36.706,00
Residenza Ulivi (PR)	Interventi di efficientamento energetico effettuati a titolo gratuito	31.517,50
Residenza Volturmo (PR)	Interventi di efficientamento energetico effettuati a titolo gratuito	49.086,00

Nell'ambito dei servizi di Facility management gli interventi migliorativi proposti in sede di gara hanno un valore complessivo di € 1.505.826,00, di cui già realizzati nel 2024 per € 919.323,13. Pertanto nel 2025 sono ancora disponibili € 586.502,87.

Valorizzazione economica di alcuni spazi aziendali

Ne abbiamo accennato allorché abbiamo parlato dei servizi di accoglienza: la piena valorizzazione degli spazi dei servizi di ER.GO (ristorativi e abitativi) avviene aprendo le strutture per un uso più ampio rispetto a quello tradizionale. Così le sale comuni delle residenze possono aprirsi alla generalità degli studenti in condizioni di comfort e sicurezza, grazie al presidio delle portinerie, ed i servizi ristorativi aprono oltre gli orari del pranzo fungendo anche da sala studio grazie alla disponibilità dei gestori. E' un'esperienza consolidata in molte strutture a Bologna e Romagna che da un anno è stata estesa a Modena e di recente a Parma. Le Università contribuiscono alle spese di gestione per questo servizio molto apprezzato dagli studenti.

Nel caso dell'Ex Hotel Palace di Rimini è attiva anche una convenzione con LABA - Libera Accademia delle Belle Arti di Rimini, che utilizza nei giorni feriali le aule con accesso indipendente. Infine, a questi servizi si aggiunge la fruizione della palestra della Residenza Sassi Masini di Forlì da parte del CUSB della Romagna.

Sempre nell'ambito della collaborazione con gli Atenei si evidenziano:

- la gestione del Collegio Superiore di UNIBO, ai sensi di un accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 che ha scadenza a luglio 2025 e che quindi dovrà essere oggetto di rinnovo. In quella fase potranno essere previsti alcuni adeguamenti che tengano conto, secondo la logica di Collegio diffuso, di nuovi servizi per dottorandi e a supporto dell'internazionalizzazione;
- la gestione della foresteria dell'Università di Parma in 4 appartamenti di proprietà di quest'ultima, sulla base di una convenzione attiva da metà settembre 2024.

Sono entrambe esperienze interessanti perché richiedono una declinazione dei servizi abitativi diversa da quella praticata nelle modalità consuete per gli studenti destinatari dei servizi dell'Azienda.

Continuano le campagne di pubblicità/sponsorizzazione di cui alla convenzione con la Società Idea Link Srl di Milano presso i punti ristorativi, le residenze e mediante un banner promozionale ospitato sul sito aziendale con offerte di prodotti destinati a studenti universitari a condizioni speciali. Anche le convenzioni con i gestori dei distributori di bevande e snack presso le residenze universitarie e gli uffici dell'Azienda danno un utile introito, oltre a rappresentare un apprezzato servizio.

Le attività di valorizzazione degli spazi e beni aziendali si accompagnano anche ad azioni di riordino e razionalizzazione dei magazzini e degli archivi che sono prevalentemente ubicati in garage e cantine delle residenze. Queste attività permettono, tra l'altro, di contenere i costi di funzionalizzazione di nuovi posti letto sfruttando mobili ancora in buono stato dismessi in altre strutture. È un lavoro molto complesso, con profili anche di sicurezza di cui tenere conto. Nel 2024 è stato predisposto un progetto di riordino e successivamente è stato adottato un regolamento aziendale sull'utilizzo degli spazi

adibiti a magazzino.

Obiettivi attesi:

- Collaborazione con gli Atenei e con il Comune di Reggio-Emilia per gli interventi ammessi ai cofinanziamenti ex L. 338/2000;
- Funzionalizzazione nuovi posti letto anche attraverso le candidature di cui al Decreto MUR n. 481 del 26/02/2024;
- Attuazione della programmazione di acquisizione di beni, servizi e lavori;
- Adozione di un Protocollo operativo per la gestione delle emergenze.

Istruzione

Ai sensi delle modifiche introdotte alla L.R. 27 luglio 2007 n. 15 dalla L.R. 6/2015 la Giunta Regionale affida con convenzione ad ER.GO le attività di supporto istruttorio in materia di istruzione. Le attività riguardano due ambiti, il diritto allo studio scolastico e l'edilizia scolastica.

Diritto allo studio scolastico

Nell'a.s. 2024/2025, il numero delle domande presentate attraverso la piattaforma ERGOSCUOLA, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno scolastico precedente, seppure con una lieve flessione. Di seguito la tabella che propone l'andamento delle domande nel corso degli ultimi anni scolastici:

	a.a. 2024/2025	a.a. 2023/2024	a.a. 2022/2023	a.a. 2021/2022	a.a. 2020/2021
Borse di studio	24.126	25.349	25.089	20.542	18.525
Libri di testo	54.083	58.648	57.157	43.334	39.845
Totale	78.279	83.997	82.216	63.876	58.370

Si sta avviando un confronto con il Ministero dell'istruzione e del merito al fine di integrare, secondo una logica di interoperabilità, le piattaforme regionali di acquisizione delle domande di borsa di studio e dei libri di testo con ANIST (*anagrafe nazionale degli studenti*). L'integrazione consentirebbe di acquisire le informazioni relative alla carriera scolastica delle alunne e degli alunni da una banca dati alimentata direttamente dagli istituti scolastici, con il vantaggio di semplificare e accelerare il processo di assegnazione delle borse di studio e dei contributi libri di testo. E' un percorso che si auspica possa prendere avvio in tempi brevi, anche perché se ne parla da anni.

Anche per l'anno 2025 si procederà, poi, al controllo a campione delle condizioni economiche degli studenti richiedenti la borsa di studio (di competenza delle Province) e al trasferimento ai Comuni delle risorse per i contributi per l'acquisto di libri di testo, ai sensi degli atti regionali di riparto.

Edilizia scolastica

In questo ambito, che riguarda sostanzialmente le procedure connesse alla concessione dei MUTUI BEI per interventi di ristrutturazione, efficientamento energetico o nuove realizzazioni di scuole, ER.GO gestisce la validazione dei dati dei diversi progetti caricati sulla piattaforma del Ministero dell'Istruzione. Si tratta di una funzione complessa che coniuga aspetti tecnico- amministrativi con una delicata componente relazionale. L'obiettivo è infatti quello di accompagnare regione, province, comuni, scuole in tutte le fasi che portano alla conclusione dei lavori e alla loro corretta rendicontazione amministrativo-contabile. La finalità generale a cui ER.GO è chiamata, a supporto

delle politiche regionali, è facilitare l'accesso alle risorse a disposizione da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ovviamente nel rispetto delle disposizioni normative previste.

E' attualmente in corso la gestione di 104 interventi dell'annualità 2018, per un cofinanziamento ministeriale di € 98.894.076,72. Il termine ultimo previsto per la chiusura è fissato al 15/10/2025.

Obiettivi attesi:

- studio di fattibilità ed eventuale integrazione della piattaforma ERGOSCUOLA con ANIST;
- Aggiornamento della piattaforma ERGOSCUOLA in relazione ai nuovi bandi di concorso;
- controllo delle condizioni economiche degli studenti richiedenti la borsa di studio scolastica;
- validazione dei progetti di edilizia scolastica destinatari dei Mutui BEI.

Risorse umane e organizzazione

Come previsto dal PIAO 2024/2026, l'anno in corso è stato caratterizzato dall'attuazione di un corposo piano occupazionale, caratterizzato dalla ricerca di figure professionali utili a rinforzare settori aziendali strategici, in particolare l'area tecnica e la comunicazione, oltre agli uffici deputati alla gestione dell'ospitalità per gli studenti fuori sede all'interno delle residenze universitarie.

Per soddisfare tali esigenze sono stati utilizzati diversi canali, tra cui lo scorrimento di graduatorie regionali, l'emissione di diversi avvisi di mobilità da altri enti pubblici, nonché un concorso per funzionari, realizzato con competenze interne. Nei primi mesi del 2025 ci saranno i concreti effetti di queste procedure, con l'inserimento nell'organico aziendale dei nuovi assunti.

Al 1° novembre 2024 l'articolazione del personale in ER.GO, a confronto con l'anno precedente, è così rappresentata:

Aree	Posti coperti al 01/11/2023	Situazione al 01/11/2024
Operatori esperti	8	5
Istruttori	105	97
Funzionari	56	68
Dirigenti	3	3
Totale	172	173

Come si può notare nella tabella sopra riportata, l'aumento netto del personale in dotazione ad ER.GO è quasi impercettibile. Il saldo tra cessazioni e nuovi arrivi è praticamente paritario. Stanno invece cambiando le proporzioni tra le principali aree, vale a dire quella dei Funzionari e quella degli Istruttori. Si tratta di un dato positivo, perché questa redistribuzione è maggiormente coerente con la complessità delle attività aziendali ed è esito anche dei processi di valorizzazione delle competenze interne.

L'evolversi dei servizi e l'accresciuta complessità della maggior parte delle funzioni aziendali richiede, infatti, competenze elevate, di tipo giuridico, amministrativo ed economico, ma anche di tipo linguistico e gestionale in diversi ambiti, dalla conduzione del patrimonio, alla relazione con l'utenza, al trattamento di situazioni con particolari fragilità.

Per quanto riguarda le posizioni dirigenziali, il dato riportato nella tabella precedente comprende anche la figura del direttore dell'Azienda, a cui compete la legale rappresentanza dell'ente. Nel prossimo triennio si auspica di aumentare il numero delle posizioni dirigenziali ricoperte, anche attraverso un concorso per dirigenti realizzato direttamente da ER.GO.

Per il futuro pesano le possibili restrizioni previste nel DDL di bilancio per il 2025, che reintroduce un limite secco al turn over nella misura del 75% della spesa dei dipendenti cessati nell'anno precedente. Se questa norma sarà confermata nella legge di bilancio definitiva il fabbisogno professionale di ER.GO del prossimo anno dovrà necessariamente essere ridimensionato.

Relazioni sindacali

Nel 2024, oltre alla contrattazione decentrata, il confronto con la RSU aziendale ha portato alla condivisione del regolamento degli incentivi per le funzioni tecniche, atteso da tempo in azienda. La soluzione adottata contempera la giusta valorizzazione delle funzioni impiegate nella gestione delle acquisizioni di beni servizi e lavori con il riconoscimento di altre importanti funzioni aziendali. Si è infatti adottato un sistema di armonizzazione tra incentivi tecnici ed istituti del salario accessorio previsti dalla contrattazione collettiva. Nel 2025 potranno essere valutati i primi esiti.

Formazione

Il Piano della formazione contenuto nel PIAO ha valenza triennale. Dalla rilevazione sulle esigenze formative che periodicamente viene proposta ai responsabili di EQ degli uffici, emerge la necessità di aggiornare le competenze informatiche, in particolare per il passaggio alla suite Google (lavoro in cloud e Fogli in particolare). Permane l'esigenza di rinforzare le competenze linguistiche e in particolare dell'inglese, visto l'aumento dell'utenza internazionale.

Nei primi 9 mesi del 2024, 158 su 172 dipendenti di ER.GO hanno fruito complessivamente di 4273 ore di formazione, pari ad una media di 27 ore a testa. La formazione è stata prevalentemente online (rapporto 1 a 4.5 tra ore di formazione in presenza e ore svolte online) ed è costituita da:

- un percorso di formazione sull'intelligenza artificiale;
- seconda annualità del corso sulla Cyber security, finalizzata ad aumentare la consapevolezza dell'importanza dei comportamenti individuali per la protezione dei dati aziendali e personali;
- un percorso formativo in presenza finalizzato al miglioramento della comunicazione sul lavoro, secondo l'approccio della comunicazione non violenta;
- lezioni e conversazioni di inglese di livello B2/C1 erogate da docenti madrelingua ad alcuni colleghi dell'Ufficio Comunicazione, per favorire la relazione con gli studenti internazionali;
- piattaforma Self PA: corsi su lavoro in gruppo e sull'organizzazione del tempo;
- corsi Valore PA INPS (gratuiti)
- corsi di contenuto tecnico, differenziato in base alle competenze e alle attività degli uffici (Conto annuale, novità pensionistiche, ISEE 2024, codice appalti e digitalizzazione dei contratti pubblici, ecc..).

Anche nel corso del 2025 la formazione non dovrà trascurare alcuni contenuti di tipo trasversale, quali elementi di programmazione e controllo di gestione, oltre ad alcuni ambiti specifici per determinati settori di attività, quali il BIM per l'area tecnica o la formazione prevista nell'ambito del Protocollo d'intesa con il Comando regionale della Guardia di Finanza della Regione Emilia-Romagna in corso di sottoscrizione per l'area dei Controlli.

Obiettivi attesi

- adozione del PIAO 2025-2026-2027;
- realizzazione corso concorso per dirigenti;
- attuazione del piano triennale della formazione;

- prima analisi degli effetti del regolamento sugli incentivi tecnici.

Anticorruzione e Trasparenza - Privacy

Queste azioni sono trasversali a tutte le funzioni aziendali e si riconnettono in modo diretto al valore pubblico generato dall'operato dell'Azienda, poiché costituiscono anche una sorta di rendicontazione su quanto realizzato, come e con quali risorse.

In particolare, negli ultimi anni si è sempre più avvertita la necessità di controllare la fase esecutiva degli affidamenti dei servizi esternalizzati, non solo per verificare il corretto adempimento delle prescrizioni contrattuali, ma anche per contribuire al costante miglioramento degli stessi. Con questo obiettivo è stata costituita all'interno dell'Azienda un'apposita unità organizzativa preposta ai controlli dei servizi esternalizzati (servizi ristorativi, servizio di portierato, servizi di *Facility Management*). A tale unità organizzativa è stata data una composizione trasversale, sia sotto il profilo della competenza degli uffici coinvolti, sia sotto il profilo dell'articolazione territoriale. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 27 sopralluoghi presso servizi ristorativi e 26 controlli presso le residenze universitarie e degli esiti si è dato conto in specifici verbali, inviati anche ai gestori dei servizi, come utile sprone a un miglioramento costante del loro operato.

Anche nel 2025 si dovrà dare continuità e potenziare questa attività, prevedendo anche l'elaborazione di una relazione finale sui controlli nei diversi ambiti, così da darne conto sia ai partner istituzionali dell'Azienda, sia agli studenti. In questo modo si renderà nota un'attività di particolare rilievo per la qualità dei servizi erogati.

In riferimento al tema della trasparenza negli appalti, nel 2024 è stato adottato un regolamento interno per la gestione degli affidamenti extra canone al Consorzio affidatario dei servizi di *Facility Management* e del servizio di facchinaggio. Il regolamento mette a disposizione del personale tecnico e del settore Patrimonio strumenti per valutare preventivi per acquisti e lavori relativi alla gestione della manutenzione straordinaria del consistente patrimonio edilizio in gestione all'Azienda.

L'obiettivo finale è la razionalizzazione e il contenimento della spesa per far fronte ad eventi non previsti dai contratti di appalto e di rendere trasparente il processo decisionale. Si è trattato di un passaggio importante e che rappresenta solo una parte di una più ampia attività che ha a che fare con la sostenibilità economica dei servizi esternalizzati. Lo stesso processo, fatti salvi gli opportuni adeguamenti, potrà essere adottato per altre acquisizioni, quali ad esempio le locazioni. A questo fine il percorso formativo su Processi di programmazione e controllo di gestione che sarà realizzato da fine 2024 alla primavera 2025, fornirà utili strumenti e competenze. Già nel corso del 2024 con l'ampiamiento dell'offerta abitativa di cui si è detto in altra parte della presente relazione ci si è necessariamente "esercitati" in questo ambito, al fine di valutare se acquisire o meno nuove disponibilità abitative e a quali condizioni.

Amministrazione Trasparente

Nel corso del 2024 è stato intrapreso un importante adeguamento dello strumento informatizzato per la gestione dei provvedimenti amministrativi dell'Ente integrandolo con la sezione del sito Amministrazione Trasparente. Attraverso questa integrazione che automatizza la pubblicazione dei provvedimenti ci si propone di rafforzare la trasparenza come strumento di autocontrollo e di prevenzione di comportamenti illeciti. In questa direzione vanno anche gli atti nel tempo adottati per dare conto delle modalità di trattamento delle posizioni degli studenti non standardizzabili.

Codice di comportamento

Entro la fine del 2024 verrà adottato il Codice di Comportamento aziendale aggiornato alla luce degli ultimi interventi normativi. Nel 2025 si prevede quindi lo svolgimento di interventi formativi sul Codice di Comportamento aggiornato, ancorché si tratti di novità di non grande impatto, ma che hanno a che fare prevalentemente con adeguamenti normativi.

Privacy

Per quanto riguarda la privacy, oltre a continuare gli interventi formativi in tema di cybersecurity, per la funzione di Responsabile della Protezione Dati (RPD) si continuerà a fare riferimento a LEPIDA S.c.p.a. (di cui ER.GO è socia dal 2022). Tra i servizi offerti da LEPIDA rientrano le attività di consulenza, formazione, sorveglianza, supporto alla gestione di incidenti di sicurezza e gestione del Registro dei trattamenti.

L'intento è quello di potenziare una cultura interna sul tema della sicurezza che non si esaurisca nella sola dimensione tecnica. Gli studenti, infatti, per accedere ai benefici conferiscono una grande quantità di informazioni personali, familiari ecc, indispensabili per il corretto esame delle loro situazioni; ciò richiede da parte di chi si occupa di questi trattamenti non solo una rigorosa osservanza delle norme di riferimento, ma anche un approccio consapevole della particolare, a volte delicata, natura dei dati trattati.

Negli ultimi anni poi si sono aperti diversi bandi che prevedono la presa in carico personalizzata di studenti in condizione di particolare fragilità. Ne abbiamo parlato a proposito degli interventi straordinari. I numeri sono in crescita, a testimonianza di una fragilità sociale che ha pesanti ricadute sulle storie personali, soprattutto delle giovani generazioni. Lo abbiamo detto più volte, non è sempre agevole coniugare personalizzazione e uniformità di trattamento ed in ogni caso particolare cautela deve essere dedicata al trattamento di questi dati. Ciò spiega perché l'informatizzazione compiuta di questi procedimenti avvenga con lentezza, dopo avere ponderato tutti i possibili rischi.

Obiettivi attesi

- estensione e ulteriore potenziamento dei controlli sull'esecuzione degli appalti in base agli indicatori individuati nel corso del 2024;
- elaborazione di una relazione annuale sull'esito dei controlli effettuati da pubblicare in Amministrazione Trasparente;
- formazione sul codice di Comportamento aggiornato;
- verifica del livello di informatizzazione dei diversi procedimenti relativi alla presa in carico di casi particolari;
- mappatura dei principali affidamenti extracanonici al gestore del facility management e individuazione di indicatori di sostenibilità economica degli stessi;
- adozione di linee guida per l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale;
- adottare strumenti di monitoraggio del PIAO con particolare, ma non esclusivo riferimento, al piano della performance.